



CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida*



RELAZIONE SOCIALE 2020

Dirigente
Caterina Navach

Assessore
Maria Anna Salvemini

Sindaco
Cosimo Damiano Cannito



INDICE

RELAZIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA 2020

Premessa

Capitolo I – L'ambito come comunità: un profilo in evoluzione

- 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione
 - 1.1.1 Le famiglie
 - 1.1.2 La popolazione straniera
- 1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

Capitolo II – Mappa locale del sistema di offerta di servizi sociosanitari

- 2.1 L'incrocio tra domanda e offerta dei servizi e delle prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2020)
 - 2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi
 - 2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento ed inclusione attiva
 - 2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori
 - 2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione socio sanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze
 - 2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori
 - 2.1.6 Le azioni di sistema e governance
- 2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona
- 2.3 Le politiche di contrasto alla povertà
- 2.4 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale e di servizi autorizzati
- 2.5 Le risorse finanziarie impiegate

Capitolo III – L'integrazione tra politiche e interventi territoriali

- 3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione
- 3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti
- 3.3 La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Capitolo IV - Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona

- 4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale



PREMESSA

Il 2020, costituisce il terzo anno del ciclo di programmazione e realizzazione dei servizi del IV Piano sociale di Zona dell'Ambito di Barletta 2018-2020, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n.82 del 13.12.2018.

L'Ambito territoriale di Barletta, nel 2020, ha riprogrammato i servizi e gli interventi, in base alle indicazioni fornite dal IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2019 "Puglia sociale. Nessuno escluso", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2324 del 28.12.2017, pubblicato sul BURP in data 26.01.2018.

Con il 2020 si sarebbe dovuto concludere l'intero ciclo, in realtà con delibera di Giunta n.2122 del 22 dicembre 2020, la Regione Puglia ha prorogato la vigenza del Piano Regionale delle Politiche Sociali fino al 31.12.2021, dando efficacia ai vigenti Piani d'Ambito per la quarta annualità 2021.

Il 2020 è stato sicuramente un anno molto particolare e tutto l'insieme delle attività legate all'attuazione del Piano sociale di zona dell'Ambito, ha risentito di tutte quelle misure previste per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid 19. Il Settore si è dovuto adattare velocemente alla situazione continuando a garantire i servizi che potevano essere erogati e contemporaneamente è stato investito di tutta una serie di incombenze legate all'erogazione di buoni spesa, assegnazione di pacchi viveri, distribuzione a domicilio di farmaci, dispositivi medici e materiale scolastico.

Nonostante tutto in settembre, appena la situazione e la normativa nazionale lo hanno reso possibile, è stata convocata la Cabina di Regia d'Ambito (CRA) istituita per favorire la necessaria partecipazione delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni sindacali più rappresentative e delle organizzazioni del Terzo Settore alle fasi di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Barletta. La riprogrammazione 2020 è stata approvata con Deliberazione di Giunta comunale n.213 del 30.11.2020 e con essa il Piano locale per il contrasto alla povertà dell'Ambito per l'annualità 2020, redatto secondo le direttive del Piano Regionale per la lotta alla Povertà, nella forma di integrazione del IV Piano sociale di zona e ricompreso nella riprogrammazione annuale dell'Ambito.

La Relazione sociale aggiornata al 31 dicembre 2020, formula un bilancio della terza annualità di attuazione del Quarto Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di Barletta offrendo una panoramica dello scenario statistico che fa da sfondo ai servizi, agli interventi e alle prestazioni erogate.



CAPITOLO I

L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

La città di Barletta è uno dei 10 comuni della sesta provincia di Barletta-Andria-Trani e conta, al 31 dicembre 2020, **n. 93.996** residenti complessivi, con una **popolazione maschile** pari a **n. 46.616** e **femminile** di **n. 47.380** unità.

Dal punto di vista amministrativo, la città è suddivisa in tre circoscrizioni: **Santa Maria, San Giacomo-Sette Frati, Borgovilla – Patalini**.

Il **quartiere Santa Maria** coincide con parte del centro storico e con l'area contigua, estesa fino alla linea ferroviaria Bari-Bologna che corre parallela alla costa, in questa zona risiedono n.17.868 persone, pari al 19% della popolazione totale.

Il **quartiere San Giacomo-Sette Frati** è localizzato nella parte nord – ovest della città e comprende la fascia lungo la costa ed una parte del centro storico. Si estende a sud fino alla linea ferroviaria e conta una popolazione di n. 33.095 residenti, il 35% del totale dei residenti.

Il **quartiere Borgovilla-Patalini**, il più densamente abitato ma anche di più recente costituzione, è localizzato a sud della linea ferroviaria Bari- Bologna e vi risiede il 46% della popolazione pari a n.43.033 persone.

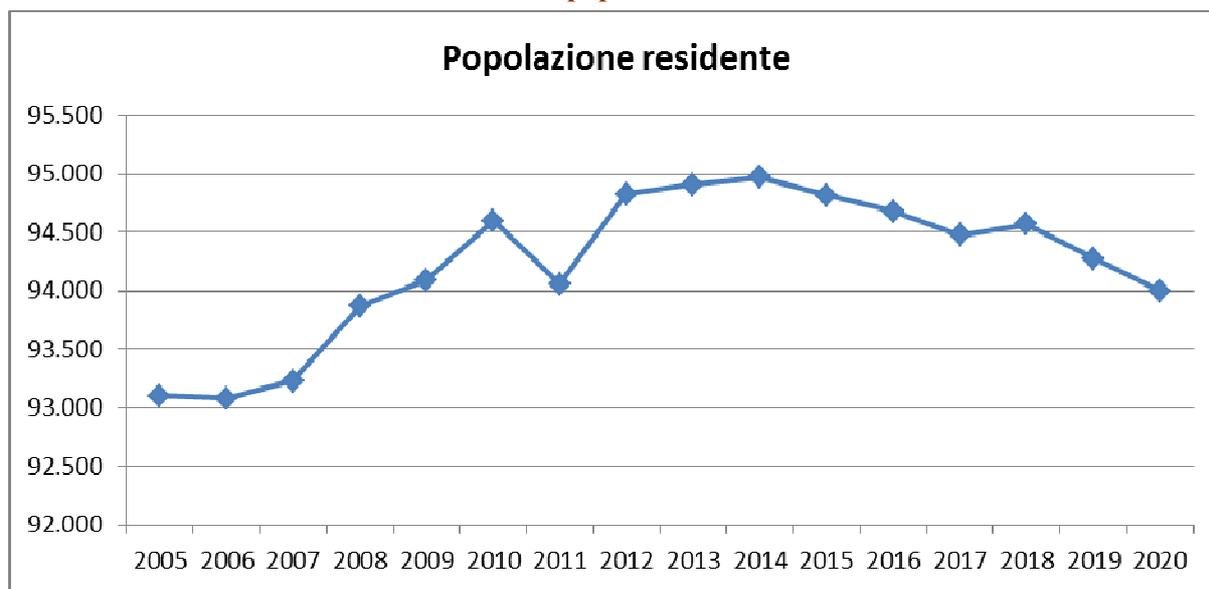
Tab. 1 - Città di Barletta: popolazione residente per circoscrizione al 31 dicembre 2020

CIRCOSCRIZIONE	POLAZIONE RESIDENTE	VALORE %
Santa Maria	17.868	19 %
San Giacomo – Sette Frati	33.095	35 %
Borgovilla – Patalini	43.033	46 %
TOTALE	93.996	100%

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Se si analizzano i dati percentuali si conferma lo scenario di questi ultimi anni, in quanto si continua a registrare un costante svuotamento dell'area storica della città, S. Maria, con il progressivo invecchiamento della popolazione, a fronte di una certa stabilità dei residenti nella zona S. Giacomo-Sette Frati. In stretta correlazione con l'espansione territoriale cittadina appare il dato riferito alla circoscrizione Borgovilla-Patalini in cui è concentrata quasi la metà della popolazione barlettana: 46%.

Il grafico n.1 mostra la serie storica dei dati sulla popolazione, risultante sia della dinamica naturale che di quella migratoria. Si nota come, fino al 2014, la popolazione sia aumentata costantemente, mentre dal 2015 la tendenza dell'ultimo quinquennio mostra un decremento costante dei valori.

Graf. 1 - Città di Barletta: popolazione residente serie storica


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

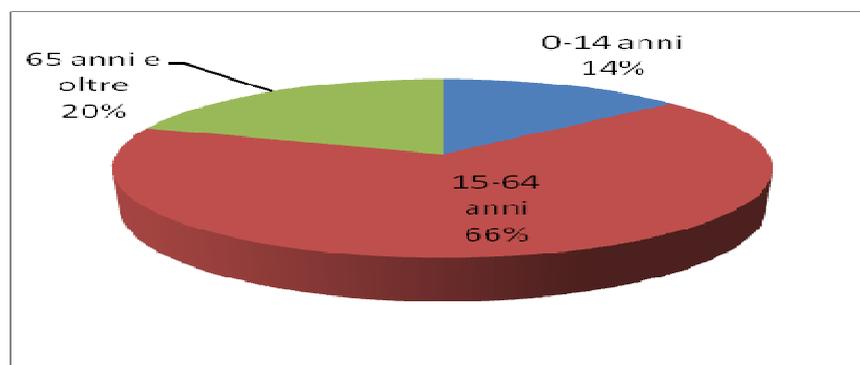
Per quanto concerne l'età dei residenti, suddivisi per genere maschile e femminile, la popolazione, al 31 dicembre 2020, è distribuita come riportato nella tabella n.2 mentre il grafico n.2 mostra sinteticamente le percentuali per età.

Tab. 2 - Città di Barletta: distribuzione popolazione per fasce d'età e sesso al 31.12.2020

POPOLAZIONE								
0-14 anni			15-64 anni			65 anni e oltre		
TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine
12.760	6.522	6.238	62.565	31.497	31.068	18.671	8.597	10.074

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Al 31 dicembre 2020 risiedono nel Comune di Barletta 18.671 persone anziane (65 anni e oltre), il 20% dell'intera popolazione e con 537 unità in più rispetto al 2018 e 185 in più rispetto al 2019; le donne sono 10.074 e rappresentano il 54% degli over 65, mentre 8.597 sono uomini e rappresentano il 46% del totale.

Graf. 2 – Città di Barletta: distribuzione della popolazione al 31.12.2020


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

La distribuzione per sesso della popolazione evidenzia una sostanziale parità tra le due componenti di genere, come riportato nella tabella n.3; da notare una più elevata concentrazione di popolazione femminile nel centro storico cittadino, dov'è anche più elevata l'età dei residenti.

Tab. 3 - Città di Barletta: Popolazione residente al 31.12.2020, distribuzione per sesso e totale

CIRCOSCRIZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE		
	M	F	M +F
Santa Maria	8.660	9.208	17.868
S. Giacomo – Sette Frati	16.548	16.547	33.095
Borgovilla–Patalini	21.408	21.625	43.033
TOTALE	46.616	47.380	93.996

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Una componente della popolazione anziana di particolare rilevanza ai fini dell'analisi dei bisogni sociali è quella costituita dai “grandi anziani”, ossia le persone di età uguale o superiore a 80 anni. Come si evince dalla tabella seguente, essi rappresentano il 28% della popolazione anziana e il 5% della popolazione complessiva. Anche in questo caso, il genere prevalente è quello femminile con il 59%.

Tab. 4 - Città di Barletta: Popolazione > di 80 anni, distribuzione per sesso e totale

POPOLAZIONE ANZIANA > 80 ANNI		
Maschi	Femmine	TOTALE
2.126	3.033	5.159

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe



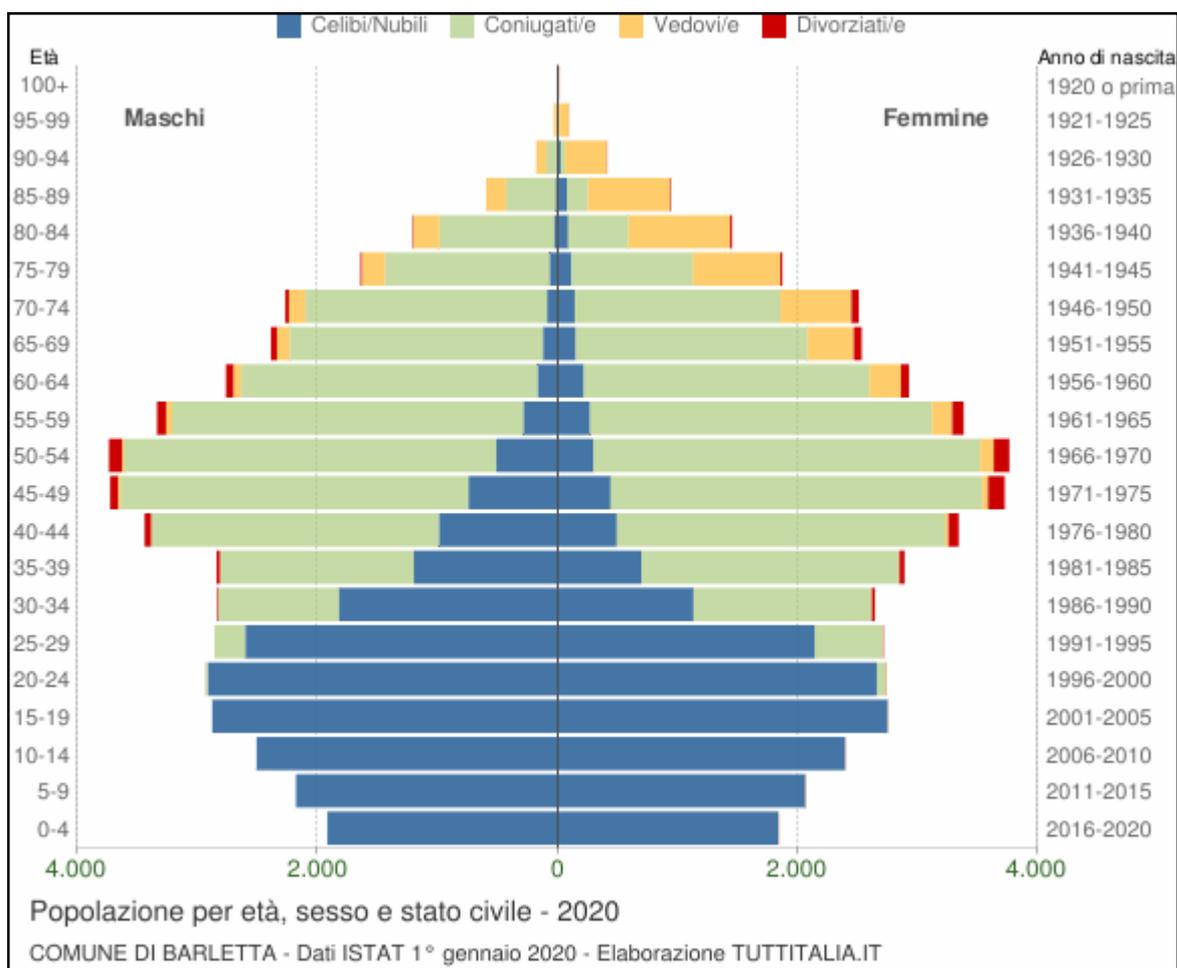
Il dato sulla presenza dei “grandi anziani” fornisce la base per stimare il numero di anziani non autosufficienti, poiché è proprio tra queste persone, come risulta dalla letteratura di settore, che si registrano le possibilità più elevate di situazioni di non autosufficienza.

I dati provenienti dalle indagini campionarie sulle condizioni di salute della popolazione condotte dall'Istat evidenziano come, nel corso del tempo, si sia assistito ad un progressivo spostamento delle condizioni di disabilità e non autosufficienza verso le classi più elevate di età.

Si stima che circa la metà degli anziani ultraottantenni sia disabile rispetto a valori sensibilmente più bassi riscontrati tra gli anziani tra i 65 e i 74 anni (10%). Le condizioni descritte espongono questi cittadini al rischio di marginalità sociale; spetta alle politiche sociali intervenire con adeguate strategie di sostegno alla famiglia dell'anziano non autosufficiente, che permettano a questa fascia della popolazione di continuare a vivere in maniera autonoma e attiva.

La composizione per età consente di analizzare la struttura di una popolazione traendo indicazioni anche sulla sua evoluzione recente. A tale scopo è opportuno ricorrere a una rappresentazione grafica della ripartizione della popolazione per classi con la cosiddetta “Piramide dell'Età”, rappresentata nel grafico n.3, con i dati fonte ISTAT riferiti al 1 gennaio 2020, in cui la popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Graf. 3 - Città di Barletta: piramide dell'età





In base alle diverse proporzioni fra le fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Tale analisi è importante per valutare l'impatto sul sistema sociale e per programmare i servizi.

1.1.1 Le famiglie

Fondamentale, dal punto di vista sociale, registrare e analizzare l'andamento statistico dei nuclei familiari del territorio, come si evince dalla tabella n.5 che analizza, volutamente, un arco temporale abbastanza ampio che va dal 2008 al 2020. Il numero delle famiglie residenti a Barletta negli ultimi dodici anni, registra un andamento crescente, infatti al 31 dicembre 2020 nella città risiedono n. 34.905 famiglie con un leggero aumento rispetto all'anno precedente, in cui all'anagrafe risultavano iscritti n. 34.701 nuclei familiari.

Questa tendenza è resa ancora più evidente dall'istogramma riportato nel grafico n.4, dal quale emerge che, tranne una leggera flessione negli anni 2017 e 2018, il numero delle famiglie residente a Barletta è in costante ascesa.

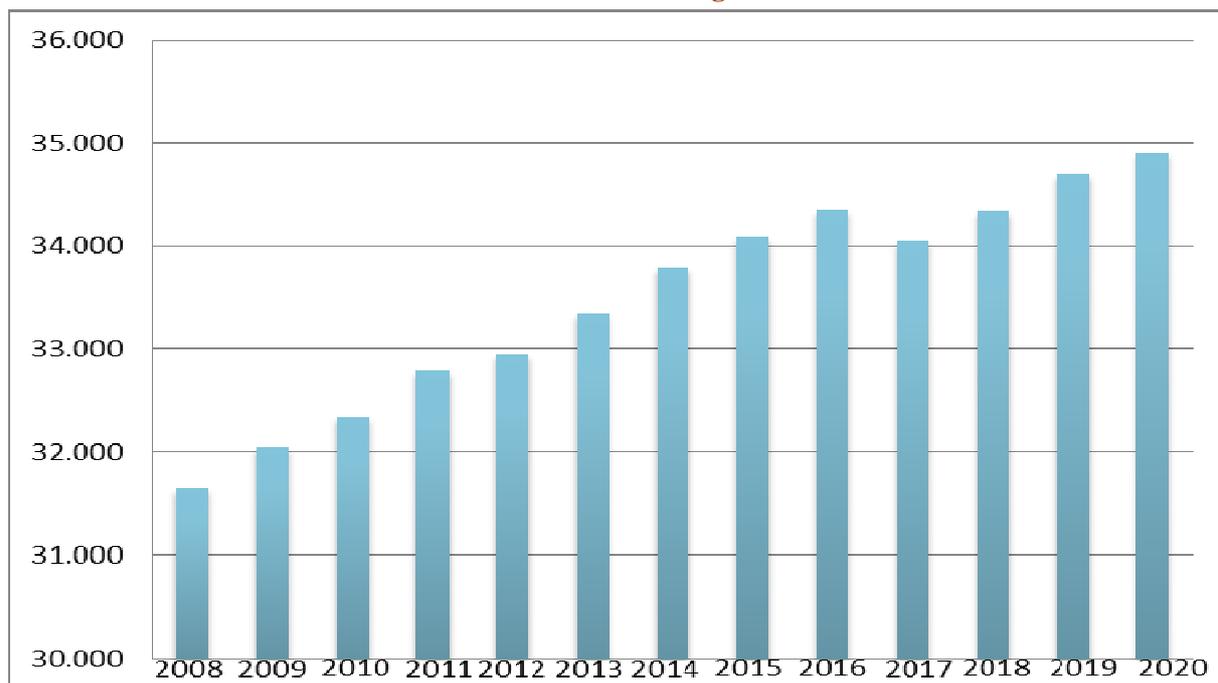
L'andamento statistico dei nuclei familiari va comunque correlato ad un altro fenomeno rilevante dal punto di vista sociale, il numero di componenti la famiglia. Infatti dalla tabella n.6 emerge chiaramente, sulla base dei dati dell'ultimo triennio, l'aumento delle famiglie composte da un'unica o da due persone. A fronte di tale fenomeno si riscontra la diminuzione graduale di nuclei familiari numerosi.

Tab. 5 - Città di Barletta: Famiglie. Serie storica

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
N. Famiglie	31.646	32.037	32.342	32.784	32.950	33.341	33.796	34.091	34.347	34.048	34.341	34.704	34.905

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Infatti, per quanto riguarda il numero di componenti per le famiglie residenti, il valore percentuale più rilevante si attesta nelle fasce che vanno da 1 a 4 componenti, oltre il 91% delle famiglie, segno tangibile di nuclei familiari sempre più ridotti.

**Graf. 4 - Città di Barletta: Famiglie serie storica**

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Tab. 6 – Città di Barletta: Numero componenti per numero famiglie residenti. Anno 2018, 2019 e 2020

N. COMPONENTI	N. FAMIGLIE 2018	N. FAMIGLIE 2019	N. FAMIGLIE 2020
1	7.329	7.574	7.874
2	8.696	8.940	9.215
3	7.355	7.502	7.510
4	8.022	7.851	7.726
5	2.348	2.249	2.096
6	456	454	369
7	81	72	67
8	35	39	36
9	9	10	5
10	7	8	6
11	3	0	0
12	0	1	1
Totale	34.341	34.700	34.905

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Tali dati risultano strettamente correlati a quelli connessi alle famiglie con figli, queste risultano nel 2020 n.19.552 mostrando una tendenza ad una progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti. Le famiglie con prole sono suddivise, come riportato nella tavola seguente, in base al numero di figli. Emerge da questo sintetico quadro che la maggior parte delle famiglie ha un solo figlio o due, mentre le percentuali diventano irrisorie dal quarto figlio in poi.

**Tab. 7 – Città di Barletta: Famiglie con figli per numero figli. Triennio 2018-2020**

N. FIGLI	N. FAMIGLIE 2018	N. FAMIGLIE 2019	N. FAMIGLIE 2020
1	8.597	7.577	8.838
2	8.653	9.102	8.434
3	2.135	2.866	2.003
4	268	371	240
5	27	43	26
6	12	12	9
7	0	1	1
8	0	0	1
Totale	19.692	19.972	19.552

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

1.1.2 La popolazione straniera

L'andamento degli stranieri sul territorio appare chiaramente definito dalla tabella n.8 e risulta, al 31 dicembre 2020, di n.2.449 residenti.

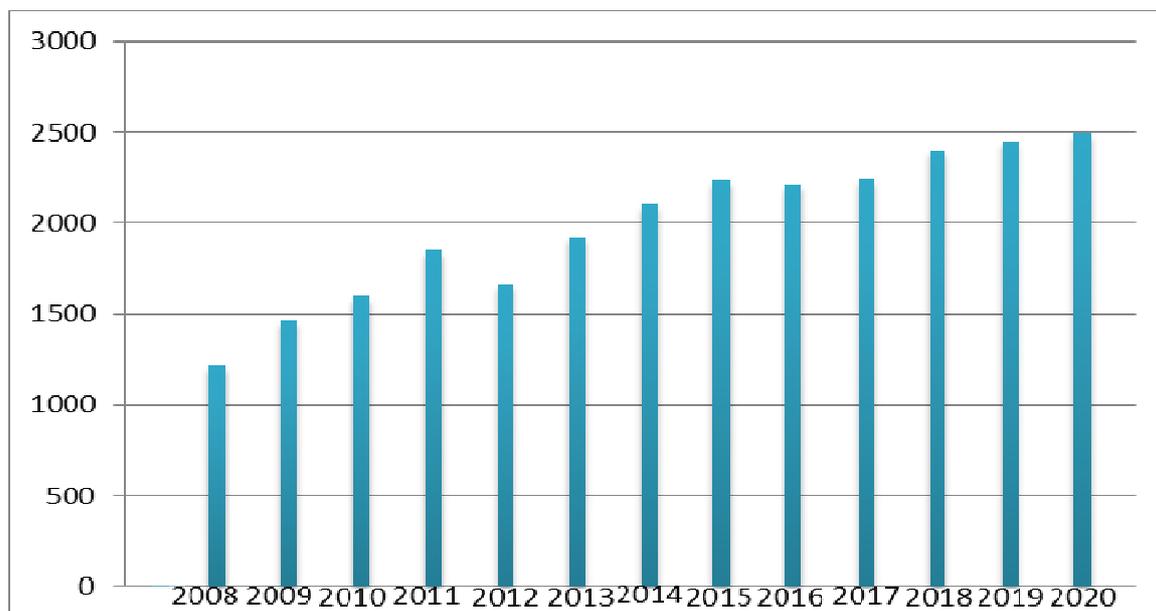
Dal trend degli ultimi anni, dal 2008 al 2020, si rileva il progressivo aumento, che nel 2012 segna una momentanea inversione di tendenza, e poi riprende a crescere in modo costante. La percentuale di stranieri iscritti all'anagrafe nell'ultimo decennio risulta oscillare tra il 2 e il 3% un dato interessante da considerare ai fini della programmazione di servizi e interventi per questa fascia della popolazione.

Naturalmente tali dati non tengono conto degli stranieri di passaggio o non registrati come residenti, un flusso che sfugge alle statistiche.

Tab. 8 – Città di Barletta: Numero di stranieri residenti serie storica

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Maschi	621	713	773	886	731	877	990	1.026	988	1.011	1.153	1.192	1.203
Femmine	596	752	821	963	930	1.043	1.113	1.207	1.228	1.229	1.247	1.257	1.293
TOTALE	1.217	1.465	1.594	1.849	1.661	1.920	2.103	2.233	2.216	2.240	2.400	2.449	2.496

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Graf. 5 - Città di Barletta: Serie storica Stranieri residenti


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Nel 2020 gli stranieri rappresentano il 3% della popolazione totale residente, la maggior parte, il 54%, abita nella circoscrizione San Giacomo - Sette Frati, tale fenomeno risulta in parte comprensibile se si considera che in questo quartiere vi sono delle abitazioni meno moderne e i fitti risultano più bassi. Nella zona S. Maria i residenti stranieri risultano 24% e, nell'area cittadina di più recente sviluppo ed espansione urbanistica, Borgovilla-Patalini, sono il 22%.

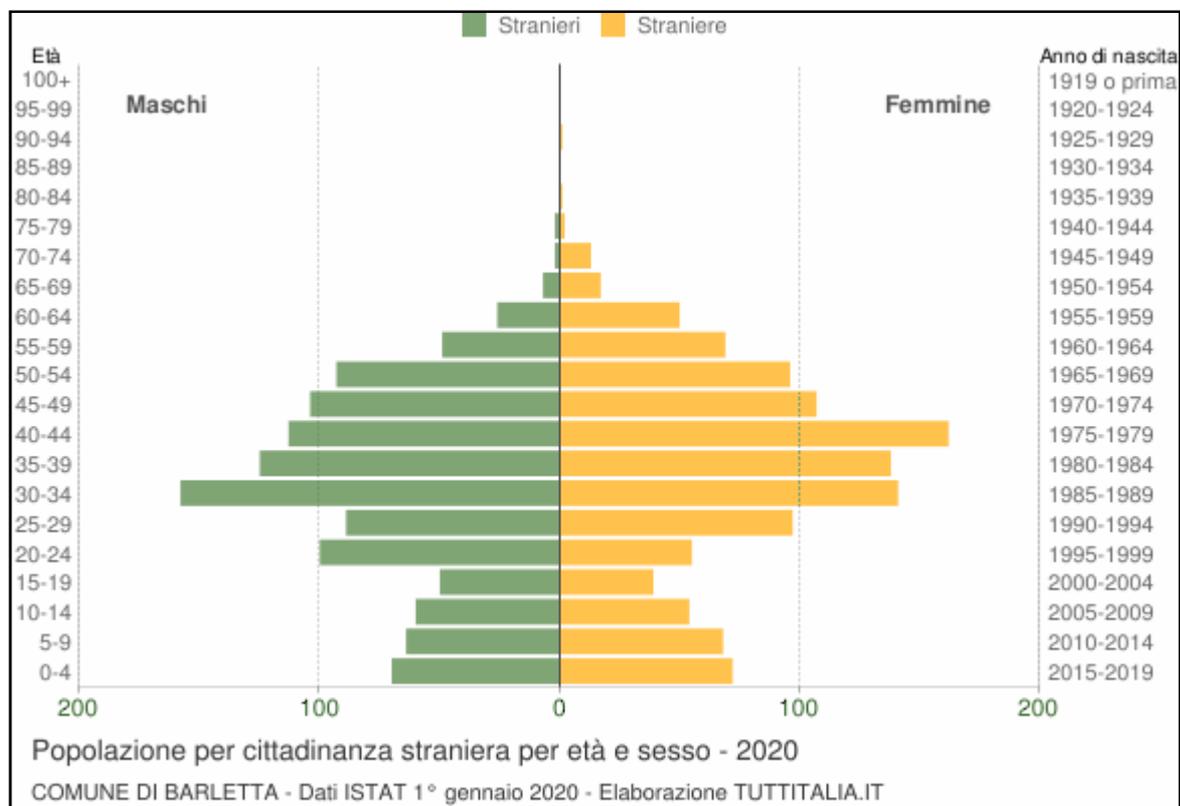
Tab. 9 – Città di Barletta: Stranieri residenti per circoscrizione. Anno 2017, 2018, 2019 e 2020

CIRCOSCRIZIONE	Stranieri residenti Anno 2017	Stranieri residenti Anno 2018	Stranieri residenti Anno 2019	Stranieri residenti Anno 2020
Santa Maria	582	616	651	597
S. Giacomo - Sette Frati	1.194	1.213	1.276	1.342
Borgovilla – Patalini	464	571	522	558
TOTALE	2.240	2.400	2.449	2496

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Di seguito la rappresentazione a piramide, grafico n.6, dalla quale si evince l'età e il sesso della popolazione straniera residente a Barletta con i dati riferiti al 1 gennaio 2020.

Graf. 6 - Città di Barletta: piramide della popolazione straniera per età e sesso



Nel 2020, le comunità più rappresentate sono in ordine: i rumeni, gli albanesi, i cinesi e i nord africani. Inoltre, si registra un aumento di migranti provenienti da zone quali la Nigeria (n.70), il Bangladesh (n.54) il Pakistan (n.48) e l'Ucraina (n.45).

Tab. 10 – Città di Barletta: Stranieri per Nazione di provenienza. Anno 2017, 2018, 2019 e 2020

NAZIONE DI PROVENIENZA	TOTALE ANNO 2017	TOTALE ANNO 2018	TOTALE ANNO 2019	TOTALE ANNO 2020
Romania	925	963	939	935
Albania	262	281	267	243
Rep. Pop. Cinese	256	280	244	273
Marocco	161	145	158	162
Algeria	141	149	138	137
Tunisia	97	87	87	82
Altri Paesi	398	495	616	664
Totale	2.240	2.400	2.449	2.496



1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

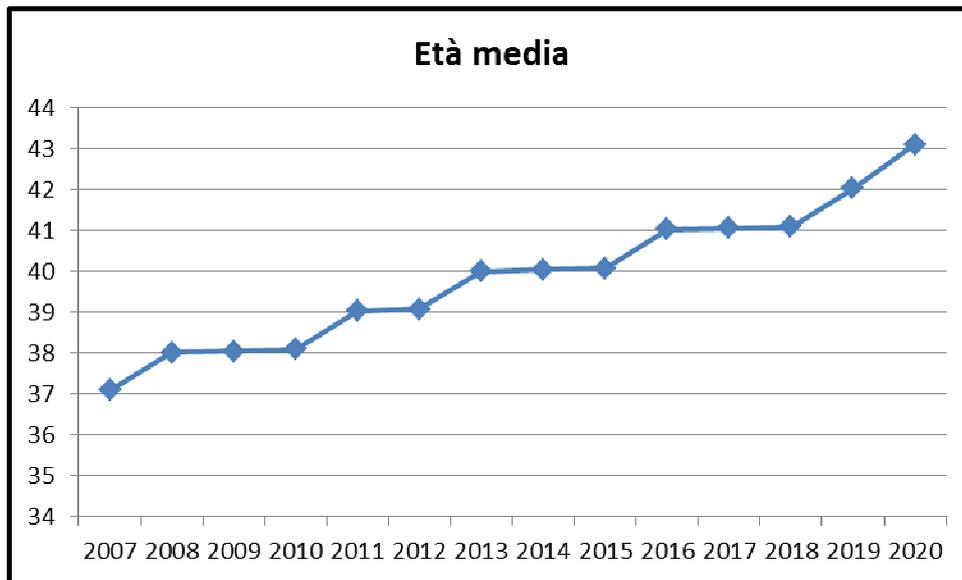
E' possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti dal 2007 al 2020, utili ad analizzare le caratteristiche demografiche del Comune.

Tab. 11 – Città di Barletta: Indici Serie storica al 1 gennaio 2020

INDICI							
Anno	Vecchiaia	Dipendenza Strutturale	Ricambio	Struttura della popolazione attiva	Natalità	Mortalità	Età media
	1° gen.	1° gen.	1° gen.	1° gen.	1gen-31dic	1gen-31dic	1° gen.
2007	80,1	47,8	76,0	85,7	10,9	6,7	37,9
2008	80,7	47,2	79,8	88,1	9,6	6,7	38,1
2009	84,4	47,6	86,1	91,4	9,2	6,6	38,5
2010	87,7	47,5	89,3	95,2	9,2	6,7	38,9
2011	91,7	47,8	91,9	97,4	9,3	6,4	39,3
2012	96,4	48,3	92,7	100,6	9,3	7,3	39,7
2013	101,4	49,0	92,1	103,6	8,2	7,3	40,0
2014	107,4	49,6	89,7	106,1	8,8	8,0	40,5
2015	111,8	49,5	90,6	109,1	8,0	8,0	40,8
2016	118,0	49,5	89,7	111,5	8,7	7,1	41,2
2017	123,4	49,7	90,8	114,1	7,8	8,3	41,5
2018	128,0	49,6	94,5	117,0	7,8	7,8	41,9
2019	133,1	49,7	97,2	119,5	7,4	8,2	42,7
2020	140,6	49,9	101,1	121,6	7,5	9,0	43,1

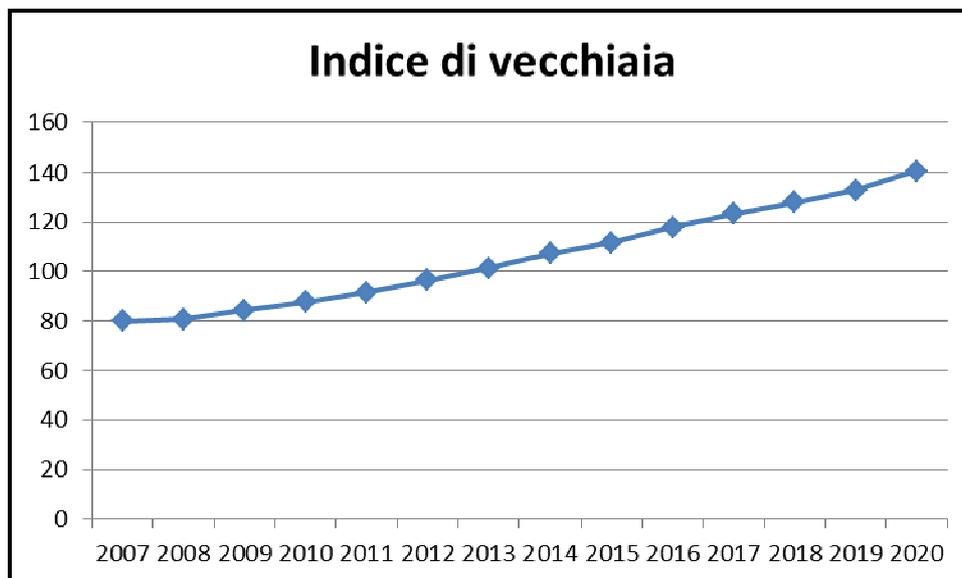
Fonte: dati Istat al 1° gennaio di ogni anno esaminato Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'età media è data dalla media delle età della popolazione, calcolata come rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Come si può osservare dal grafico n.7, l'età media degli anni in esame è in aumento e va dai 37,9 anni del 2007 ai 43,1 del 2020 con un significativo scarto di 5 anni nell'ultimo decennio.

Graf. 7 - Città di Barletta: Età media Serie storica al 1 gennaio 2020

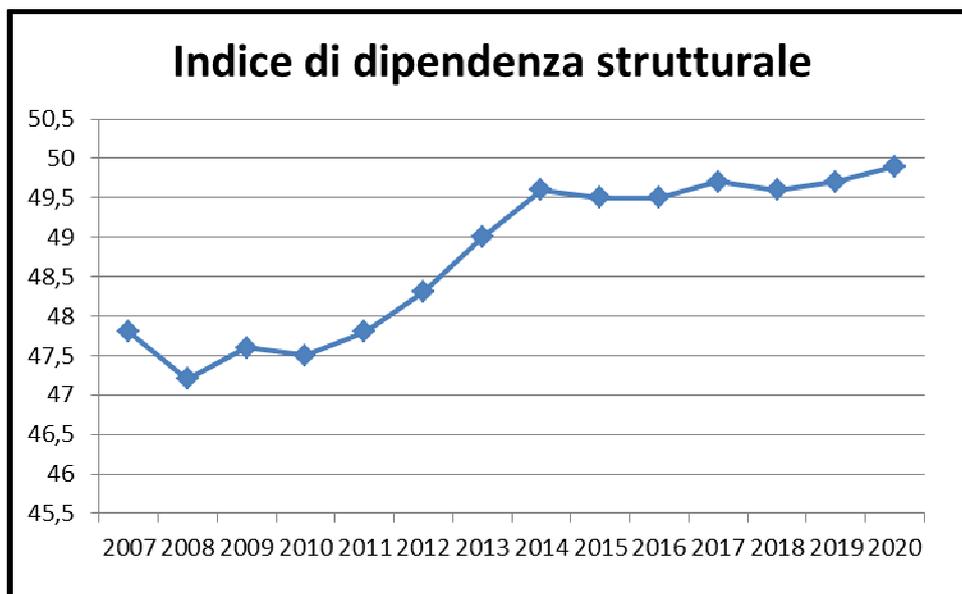
Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

L'indice di vecchiaia, rappresenta il **grado di invecchiamento della popolazione** ed è calcolato come rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Al 01 gennaio 2020 l'indice di vecchiaia del Comune di Barletta indica che ci sono 140,6 anziani ogni 100 giovani, come si evince dal grafico n.8. Si osserva un andamento crescente dell'indice di vecchiaia negli anni considerati, ciò permette di affermare che la popolazione registra una fase di invecchiamento progressivo.

Graf. 8 - Città di Barletta: Indice di vecchiaia. Serie storica al 1 gennaio 2020

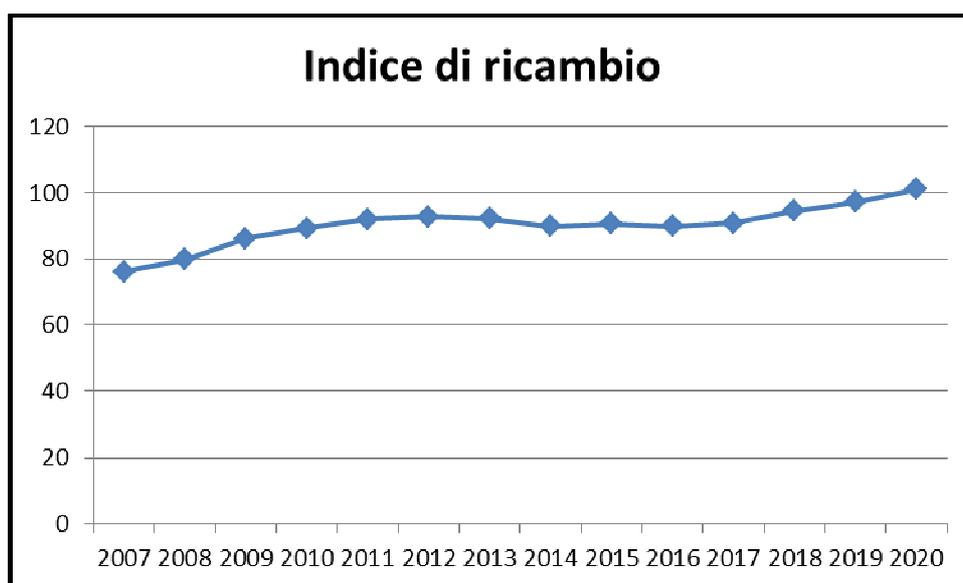
Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Il grafico n.9 rappresenta l'**indice di dipendenza strutturale**, ossia il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Il grafico mostra come l'indice di dipendenza strutturale registri un andamento crescente negli anni presi in considerazione. Il valore registrato nel 2020 indica che, teoricamente, a Barletta ci sono 49,7 individui a carico ogni 100 che lavorano.

Graf. 9 - Città di Barletta: Indice di dipendenza strutturale. Serie storica al 1 gennaio 2020

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Il grafico n.10 rappresenta l'indice di ricambio della popolazione dl 2007 al 2020: il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Appare evidente dal grafico n.10 che l'indice di ricambio, nel 2020 ha superato quota 100.

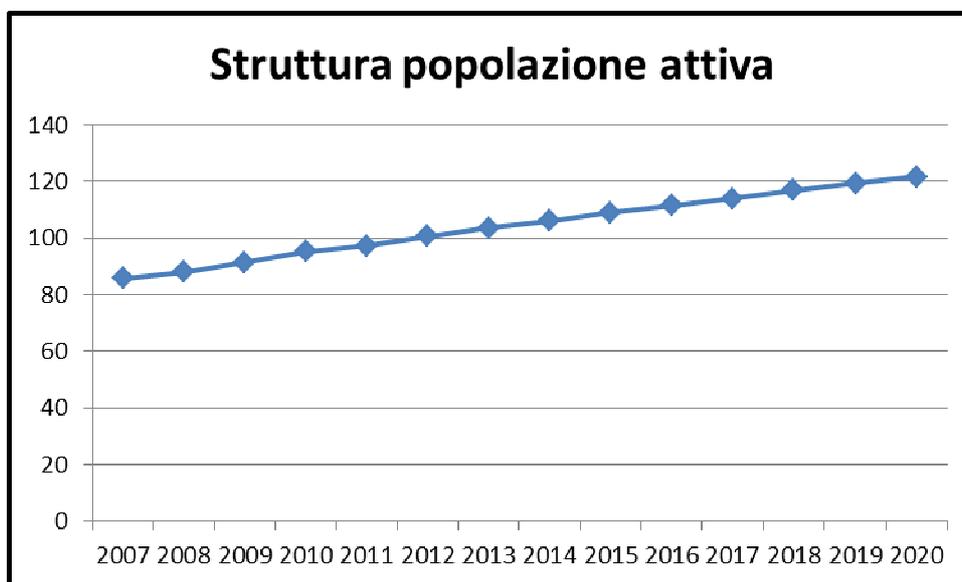
Graf. 10 - Città di Barletta: Indice di ricambio. Serie storica

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È calcolato come il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Graf. 11 - Città di Barletta: Indice di struttura della popolazione attiva. Serie storica

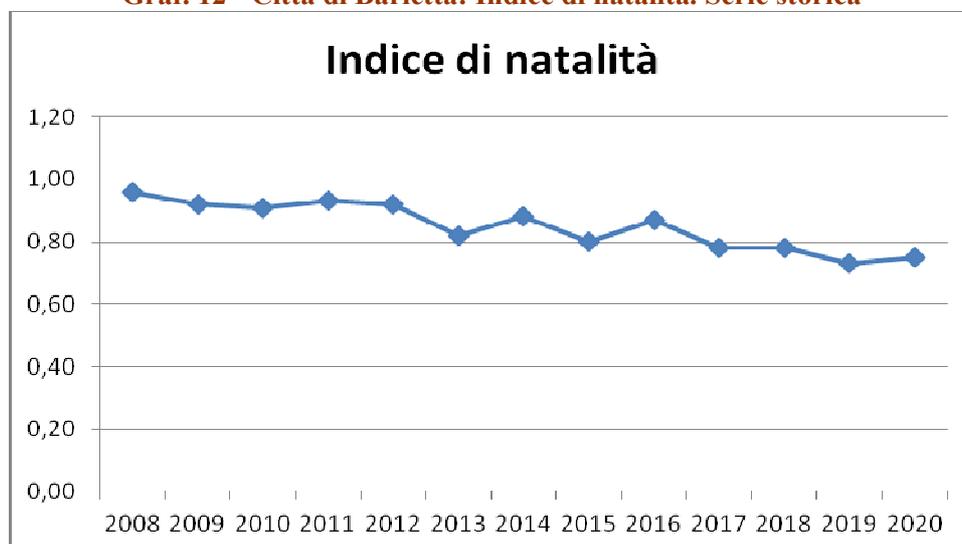


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Negli ultimi anni anche questo indice ha avuto un andamento crescente, fino a raggiungere, il valore di 121,6. Nell'intervallo di anni dal 2007 al 2020, è utile considerare i grafici che seguono, al fine di analizzare le caratteristiche demografiche del Comune di Barletta in particolare l'indice di natalità riportato nel graf.n.12 e quello di mortalità nel grafico n.13. Il primo rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Il secondo il numero medio di decessi annui ogni mille abitanti.

L'indice di natalità, nel periodo in esame, non ha un andamento costante: appare evidente un picco nel 2008 con un indice pari quasi a 1 che tende a decrescere fino a raggiungere lo 0,75 nel 2020.

Graf. 12 - Città di Barletta: Indice di natalità. Serie storica

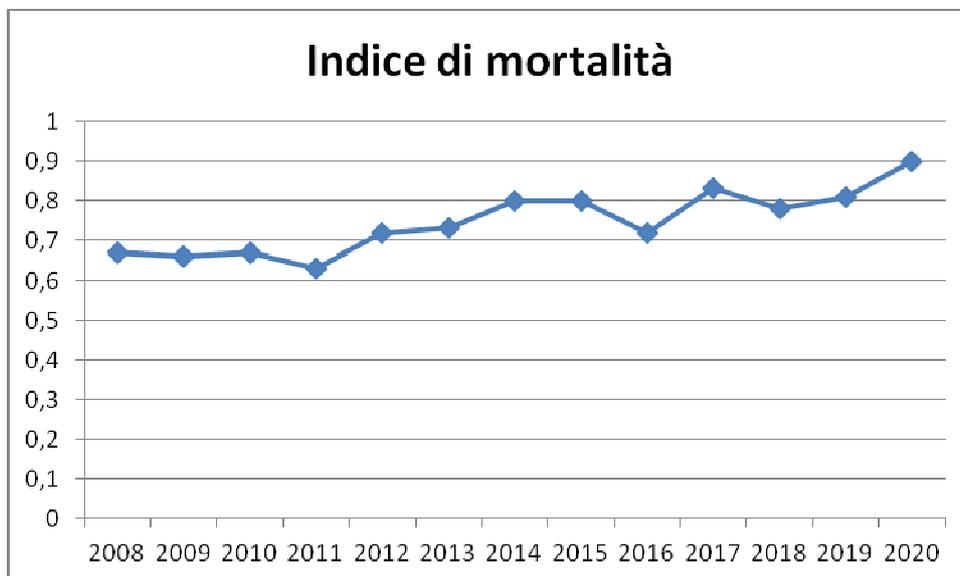


Fonte: Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



L'indice di mortalità registra, un andamento oscillante fino al 2011, mentre registra un picco più significativo nel 2014, 2015 e 2017 per poi aumentare, nell'anno considerato, ad un tasso dello 0,90.

Graf. 13 - Città di Barletta: Indice di mortalità. Serie storica



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Alla luce dei dati fin qui esaminati è possibile constatare, nel complesso, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici come:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- l'aumento della popolazione nelle zone di nuova espansione urbana, infatti quasi la metà (46%) risiede al di là della ferrovia;
- il costante numero di famiglie da un lato e la contrazione dei nuclei familiari con figli dall'altro;
- lo scarso ricambio generazionale;
- il costante, sia pur lento, aumento della popolazione straniera.

Dall'analisi territoriale e in vista di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità esaminata, si rende necessario:

- ✓ sostenere le famiglie e in particolare quelle con figli, specie se monoparentali, ampliando l'offerta di servizi pubblici/privati come: asilo nido, centri diurni, centro per le famiglie, assistenza domiciliare educativa, centro diurno per disabili, ecc.;
- ✓ rinforzare il lavoro di cura delle famiglie rispetto alla disabilità e alle non-autosufficienze (assistenza domiciliare, centro per l'Alzheimer, centri per disabili, ecc.);
- ✓ incoraggiare l'utilizzo di voucher e buoni di servizio da parte delle famiglie;
- ✓ promuovere l'iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate per attivare e potenziare l'offerta di voucher e di buoni di conciliazione;
- ✓ considerare il graduale invecchiamento della popolazione locale, e quindi l'aumento di anziani non autosufficienti e bisognosi di relative cure;
- ✓ consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;



- ✓ ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL, per potenziare i servizi socio-sanitari;
- ✓ accogliere la richiesta di molte donne vittime di violenza potenziando i servizi di contrasto e di inclusione socio lavorativa;
- ✓ rafforzare la rete di pronto intervento sociale tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;
- ✓ mettere a sistema più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.
- ✓ stimolare la nascita di strutture autorizzate private, tese ad ampliare l'offerta di strutture sociali e sociosanitarie del territorio.



CAPITOLO II

MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIOSANITARI

2.1 L'incrocio tra domanda e offerta dei servizi e delle prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2020)

2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

Piano di Azione e Coesione (PAC) per i Servizi di cura per i minori.

Si tratta di azioni e interventi resi possibili grazie a una specifica progettazione, a valere sui Piani di Azione e Coesione del Ministero dell'Interno, al fine di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio di riferimento di servizi socio-educativi per l'infanzia. L'Ambito territoriale ha proceduto all'attuazione del Piano di Intervento PAC – Infanzia, presentando istanza di finanziamento nel 2013, approvata nel 2014 con Decreto n.187/PAC del 9/09/2014 per un importo di € 704.445,00. In particolare, per la prima infanzia, nel primo Riparto è stato previsto l'incremento dei posti nido pubblici e privati autorizzati al funzionamento, da offrire alle famiglie dei minori nella fascia di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Con l'assegnazione del II Riparto delle risorse PAC di € 1.507.688,52, l'Ambito ha puntato sull'obiettivo strategico di sostenere la gestione, degli asili nido/sezioni primavera a titolarità comunale. La realizzazione di tali attività ha permesso all'Ambito di ridurre l'attuale scarto tra posti nido disponibili ed obiettivo di servizio regionale auspicato.

Il Piano di Intervento approvato con Decreto n. 2757/PAC del 13/02/2019 prevede le seguenti schede:

- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido per anno scolastico 2016-17 € 433.062,88;
- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido per a.s. 2017-18 € 439.237,88 invariata;
- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido per a.s. 2018-19 € 435.470,97;
- Scheda di Tipologia 4 “Interventi in conto capitale” € 133.747,00.

L'attuazione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia (PNSCIA) è stata affidata all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Barletta, individuato quale responsabile delle procedure di gara. A seguito della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento gestione del servizio di Asilo Nido del Comune di Barletta, il Servizio è stato aggiudicato con contratto REP. 531 del 23/03/2018 stipulato ai sensi dell'art.53 del R.R. Puglia n. 4/2007, per un importo di € 420.702,04 a valere sui Fondi PAC II Riparto. L'Ente gestore ha previsto per la gestione del servizio, attivato nell' A.S. 2017/2018, la presenza di figure professionali, così come previste da scheda approvata dall'Autorità di Gestione (AdG) e da procedura di gara, garantendo il rispetto della normativa regionale di riferimento e del CCNL di riferimento.

Con delibera di Giunta Comunale n. 148 del 28.06.2019 in qualità di Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Barletta, è stata approvata la rideterminazione e riprogrammazione del Piano di Intervento Infanzia dell'Ambito di Barletta - II Riparto, che l'AdG ha approvato con Decreto n. 3227/PAC del 18/11/2019, composta da:

- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido:



€.386.421,82;

- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido: €.383.445,17;
- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido: €.435.470,97;
- Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica”, Asilo nido: €.39.542,58;
- Scheda di Tipologia 3 “Erogazione di buoni servizio alle famiglie” Asilo nido € 198.000,00
- Scheda di Tipologia 4 “Interventi in conto capitale”, €. 64.809,88.

Dall'utilizzo dei Fondi PAC II riparto Infanzia è risultata un'economia pari ad €198.000,00, derivante dalla mancata attuazione della scheda di tipologia 3 Erogazione di buoni servizio, per esuberanza di risorse regionali attribuite per questa attività.

Con circolare n. 2862 del 13/08/2020 dell'AdG – Ministero dell'Interno è stato differito il termine ultimo delle attività dei Piani di Intervento al 31 dicembre 2020.

Con circolare n. 862 del 13/08/2020 dell'AdG – Ministero dell'Interno è stato differito al 30 giugno 2021, il termine per il completamento dell'erogazione dei servizi dei Piani di Intervento II Riparto;

Con circolare n. 3050/PAC del 15.09.2020 l'AdG ha comunicato che il termine per la presentazione delle istanze di riprogrammazione/rimodulazione dei piani di intervento è stato differito al 15 ottobre 2020.

Con delibera di Giunta Comunale n. 194 del 03/11/2020 in qualità di Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Barletta, è stata approvata la rideterminazione e riprogrammazione del Piano di Intervento Infanzia dell'Ambito di Barletta - II Riparto, relativamente alle economie, pari ad € 198.000,00, relative ai fondi PAC II Riparto, nella Scheda di Tipologia 1 “Sostegno diretto alla gestione e servizi a titolarità pubblica” - Asilo nido di Barletta per l'a.e. 2020/2021, composta da:

- schede intervento tipologia 1 – Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica (Asilo nido comunale anno scolastico 2016/2017) per un importo complessivo di € 386.421,81;
- schede intervento tipologia 1 – Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica (Asilo nido comunale anno scolastico 2017/2018) per un importo complessivo di € 383.445,17;
- schede intervento tipologia 1 – Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica (Asilo nido comunale anno scolastico 2018/2019) per un importo complessivo di € 435.470,97;
- schede intervento tipologia 1 – Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica (Asilo nido comunale anno scolastico solo luglio 19) per un importo complessivo di € 39.542,59;
- schede intervento tipologia 4 – Realizzazione di interventi in conto capitale (lavori di ristrutturazione dell'Asilo Nido) per un importo complessivo di € 64.809,88;
- schede intervento tipologia 1 – Sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica (Asilo nido comunale anno scolastico 2020/2021) per un importo complessivo di € 197.998,10;
- scheda di sintesi del Piano di intervento Infanzia del Secondo Riparto per un importo di € 1.507.688,52.

Buoni di servizio minori

In merito ai Buoni servizio destinate alle famiglie di minori, alla data di rilevazione risultano n.5 strutture autorizzate al funzionamento, rispetto all'unica dell'anno precedente. Tali centri sono iscritti al Catalogo telematico per l'accesso a tariffe agevolate da parte delle famiglie ai servizi rivolti all'infanzia.



Infatti, negli ultimi anni, grazie all'azione costante di sensibilizzazione del Settore Servizi Sociali, sono state accreditate le seguenti strutture:

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	Art. R.R 4/2007	N. UTENTI
Centro socioeducativo diurno "CASSIOPEA"	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. METROPOLIS	Via delle Querce n.256	Art. 52	23
Centro socioeducativo diurno "GIOCASCUOLA"	Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia ONLUS di Barletta	Viale Marconi n.74	Art. 52	29
Centro socioeducativo diurno "OHANA"	CHARISMA Coop. Sociale Onlus	Via delle Querce n.1/F	Art. 52	28
Centro socioeducativo diurno "MALALA"	CHARISMA Coop. Sociale Onlus	Via Donizetti n.1	Art. 52	29
Micro-nido "IL GIRASOLE"	Comune di Barletta	Via Canosa n.157	Art. 53	16

Pertanto, sono stati ammessi e finanziati 125 buoni di servizio minori per l'anno scolastico 2019/2020 per un totale impegnato di €790.261,65.

A partire da settembre/ottobre 2020 va segnalato che, in seguito all'iscrizione a catalogo regionale, è stata attivata la procedura per l'erogazione dei buoni di servizio minori per le seguenti strutture:

- ✓ Solidarietà-Società Coop sociale **servizio di Ludoteca** art.89 reg. reg. 4/2007;
- ✓ Congregazione Suore salesiane dei SS. Cuori **servizio di centro polivalente per minori** art.104 reg. reg. 4/2007;
- ✓ Confraternita di Misericordia di Barletta **servizio di Centro socio-educativo** art.52 reg. reg. 4/2007.

2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva

Il **Servizio Sociale Professionale** dell'Ambito è stato rinforzato e ampliato, a fronte di una contrazione del personale a tempo indeterminato, nel 2020 si è passati da n.8 a n.6 unità, con risorse provenienti da altre fonti grazie alle quali è stato possibile incrementare l'organico. Infatti, con il IV Piano sociale di zona e a partire dal 2018, si è proceduto al Rafforzamento dei Servizi Sociali per coordinare le misure di contrasto alla povertà, e, con i fondi del PON Inclusione, da dicembre 2018 sono state completate le procedure per l'assunzione di un'équipe multidisciplinare composta da:

- N. 6 Assistenti Sociali;
- N. 1 Educatore professionale;
- N. 1 Psicologo;
- N. 3 Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D;
- N. 3 Istruttori Amministrativi cat. C.

Nel 2020 gli assistenti sociali risultano n.4 in quanto n.2 hanno lasciato l'équipe unitamente a n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, mentre è stata data continuità al resto del personale dedicato alle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà.

L'ambito ha sfruttato anche le risorse messe a disposizione dal Piano di contrasto alla povertà e, in data 27.12.2019, è stato pubblicato il bando per la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato e pieno di n.7 assistenti sociali da destinare all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Barletta per l'attuazione del "Piano di contrasto alla povertà", concorso espletato nel 2020. Nello stesso anno sono



state assunte n.7 assistenti sociali.

Pertanto il Servizio sociale dell'Ambito nel 2020 è stato garantito da n.17 unità assistenti sociali.

Il numero dei casi presi in carico nell'anno considerato è stato di 1.206 unità, sommando gli interventi effettuati in tutte le aree di intervento.

Misura straordinaria Buoni Spesa

Va precisato che a seguito dell'emergenza pandemica tutto il Settore servizi sociali è stato coinvolto nella gestione delle risorse governative attribuite al Comune per far fronte alla crisi economica causata dall'emergenza Coronavirus.

L'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID- 19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il Governo con il decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, in legge il 5 marzo 2020 n. 13 ha previsto misure di prevenzione e contrasto al virus e con i decreti-legge successivi del marzo 2020, sono state previste ulteriori Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

In data 11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da Covid 19 "pandemia". Il Presidente del Consiglio dei Ministri con appositi decreti ha disposto ulteriori misure attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020. In particolare il decreto legge n.18 del 17 marzo 2020 denominato " Cura Italia", ha previsto misure per il potenziamento del sistema sanitario nazionale e della protezione civile, misure di sostegno all'occupazione ed ai lavoratori, supporto al credito per famiglie e micro, piccole, medie imprese, sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi.

Il Dipartimento della Protezione Civile con l'ordinanza n. 658 del 29.03.2020 ha incrementato il fondo di solidarietà comunale autorizzando ciascun Comune all'acquisizione di buoni spesa utilizzabili presso esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato sul sito istituzionale.

Il Comune di Barletta con deliberazione di Giunta comunale n.72 del 30.03.2020 ha dato mandato al Dirigente Servizi alla Persona, per l'individuazione della platea dei beneficiari delle misure urgenti di solidarietà previste dal Dip. Protezione Civile, delle modalità organizzative di erogazione e dell'importo del relativo contributo. Nella stessa data la Giunta con deliberazione di n.73 del 30.03.2020 prendeva atto delle risorse finanziarie assegnate per solidarietà alimentare, pari ad € 852.014,79, con vincolo di destinazione a famiglie in difficoltà per acquisto di generi di prima necessità.

La Regione Puglia con proprio atto deliberativo, n. 443 del 02.04.2020 metteva a disposizione dei Comuni pugliesi ulteriori risorse con analoga finalità, assegnando a Barletta la somma di € 284.763,27. E con successivo atto, n. 778 del 28.05.2020, destinava al Comune una ulteriore somma di € 222.352,58, per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore dei nuclei con particolari fragilità sociali.

La situazione ha richiesto l'intervento tempestivo del Settore servizi sociali e, con determinazione dirigenziale n. n.511 del 31.03.2020, integrata con determinazione dirigenziale n. 522 del 01.04.2020, è stato approvato il disciplinare per l'erogazione dei buoni spesa e l'individuazione della platea dei beneficiari.

A partire dal 31.03.2020 è stata pubblicata la manifestazione di interesse per invitare gli esercizi commerciali a fornire generi alimentari di prima necessità alle famiglie assegnatarie della misura buoni spesa e dal 1 aprile i cittadini hanno potuto compilare la richiesta on line per accedere a tale intervento.

Fra il primo aprile e il 10 maggio, sono pervenute 3.998 istanze di richiesta per usufruire dei buoni spesa; l'Amministrazione comunale, dopo avere fatto un resoconto della situazione e delle risorse disponibili, ha deciso di ampliare la platea dei beneficiari dei buoni approvando, con delibera di giunta n. 96 del 22.05.2020, i criteri per ripartire tale somma residua.

La possibilità per i nuclei familiari di utilizzare i buoni spesa ha avuto come scadenza il 31 agosto 2020 e



L'istruttoria si è conclusa ad ottobre 2020 con esito positivo per n.1672 richieste.

A novembre 2020 è stata conclusa la rendicontazione relativa alla documentazione presentata dagli esercenti aderenti all'iniziativa, per un numero totale dei buoni spesa assegnati alle famiglie e materialmente erogati di n.36.162 (buoni di taglio da € 50,00 e da € 25,00) per una somma totale di €. 990.127,50, relativa al primo e al secondo turno di distribuzione.

Negli ultimi mesi del 2020, per contrastare la seconda ondata emergenziale della pandemia e, per consentire ai Comuni il rinnovo dell'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, è stato approvato il Decreto legge del 23 novembre 2020 n.154 recante *“Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* con il quale è stato istituito un *“fondo di 400 milioni di euro nel 2020, da erogare a ciascun comune, entro 7 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli Allegati 1 e 2 dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n.658 del 29 marzo 2020”*.

Con nota del 24.11.2020 l'ANCI, ha invitato i Comuni ad acquistare *“buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali”*, ribadendo che *“la competenza in merito all'individuazione della platea dei beneficiari ed il relativo contributo è attribuita all'Ufficio dei Servizi Sociali di ciascun Comune”*.

Il Settore servizi sociali ha gestito ed organizzato anche questa seconda fase dell'erogazione della misura straordinaria buoni spesa, secondo le linee dettate dall'Amministrazione comunale, ripartendo dai nuclei familiari che avevano già beneficiato di tale intervento straordinario.

A dicembre 2020, è stata data la possibilità di inoltrare istanza on line anche a coloro che non l'avevano presentata durante la prima ondata emergenziale; inoltre è stato pubblicato l'elenco dei CAF convenzionati con il Comune per offrire assistenza gratuita per la compilazione della domanda. Infine, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per invitare gli esercizi commerciali del territorio comunale a fornire generi alimentari di prima necessità alle famiglie che entreranno in possesso dei buoni spesa.

Questa seconda fase si è protratta nel 2021 e sono stati assegnati buoni spesa a n.2028 nuclei familiari. In totale i beneficiari della misura sono stati n.3.700

Nel 2020 è proseguito il servizio di **Segretariato sociale – Porta Unica di Accesso – Sportello Sociale**, affidato all'esterno, di supporto agli sportelli comunali ed anche alle attività della Porta Unica di Accesso (PUA), con l'intento di consolidare il sistema territoriale di accesso ai servizi in modo da garantire le funzioni di prima informazione, accoglienza, orientamento della domanda. Il nuovo progetto ha avuto inizio il 26 ottobre 2020 e proseguirà fino al 2023, per rispondere alle crescenti esigenze dei cittadini è stato consolidato e rafforzato. La nuova équipe è costituita da un coordinatore, n.4 assistenti sociali e n.2 addetti amministrativi.

L'anno in esame è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, la quale ha generato una serie di cambiamenti e modifiche nell'assetto lavorativo consueto. Per quanto concerne i dati, le persone che si sono rivolte al servizio di segretariato sociale sono state n.6.530; a queste vanno sommati i n.224 utenti che hanno richiesto servizi sociosanitari rivolgendosi alla Porta Unica di Accesso.

Va precisato che dall'11 marzo 2020 per effetto dei decreti nazionali varati per arginare l'emergenza sanitaria da Covid19, l'èquipe del segretariato sociale è stata dotata dall'Ambito di due linee telefoniche mobili, per poter ricevere e rispondere alle crescenti richieste della cittadinanza. Pertanto i contatti registrati allo sportello, presso il Settore Servizi Sociali, sono stati n.1.170 e quelli da remoto sono stati n.5.360.

Le attività svolte nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e metà luglio 2020 sono riportate nella tabella riepilogativa seguente.

**Tab.12 – Città di Barletta. Accessi al Segretariato sociale da marzo a luglio 2020**

Date	Attività	N. totale
09 marzo al 4 luglio 2020	Linee telefoniche di assistenza a distanza per la popolazione 8-14.00/15-20.00 dal lunedì al sabato	5.360 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	INFORMAZIONI E ORIENTAMENTO AL CITTADINO	1.523 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	SOSTEGNO AL REDDITO (Reddito di cittadinanza, Red regionale, fitto casa, assegno al nucleo familiare, bonus sociale, ...)	634 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	SITUAZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITA': Buoni spesa	805 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	SITUAZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITA': Pacchi generi di prima necessità	917 contatti telefonici
09 aprile al 10 maggio 2020	SEGNALAZIONI AL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	706 nuclei in difficoltà
09 marzo al 4 luglio 2020	LAVORO DI RACCORDO CON LA PROTEZIONE CIVILE e ALTRI ENTI	139 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	SEGNALAZIONI ALLA PROTEZIONE CIVILE	379 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	SEGNALAZIONI ALLA PROTEZIONE CIVILE: ritiro e consegna farmaci dalla farmacia distrettuale di Barletta	653 contatti telefonici
16 marzo al 29 aprile 2020	Ritiro e consegna FARMACI A DOMICILIO	376 richieste evase
31 marzo al 18 maggio 2020	Distribuzione DISPOSITIVI PER LA DIDATTICA A DISTANZA	201 tablet consegnati
09 marzo al 4 luglio 2020	SEGNALAZIONI AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	147 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	INVIO AL SOSTEGNO PSICOLOGICO	10 contatti telefonici
09 marzo al 4 luglio 2020	PUA (Porta Unica d'Accesso ai servizi socio-sanitari territoriali)	59 contatti telefonici
08 maggio al 15 maggio 2020	TRASPORTO URBANO GRATUITO PER ANZIANI	230 contatti telefonici



Nell'anno oggetto della relazione si è inteso dare continuità allo **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati per l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini stranieri** con la determina dirigenziale di aggiudicazione n.191 del 07/02/2020, si tratta di un servizio di accompagnamento agli stranieri e ai loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi e di promozione del dialogo interculturale.

Oltre alle misure nazionali e regionali messe in campo e gestite dall'equipe multidisciplinare, di cui si tratta nel dettaglio al paragrafo 2.3, l'Ambito di Barletta risponde all'emergenza con dei **Progetti di contrasto al disagio (P.C.D.)** rivolti a nuclei familiari, che al momento della presentazione della domanda versano in condizioni di particolare disagio sociale.

Dal 2014 al 2017 il trend delle richieste è stato in continua ascesa, come si evince dalla tabella riportata, tenendo conto dei criteri previsti dal disciplinare comunale. Invece, nel 2020, si è registrata un'inversione di tendenza in quanto sono state n.32 le famiglie ammesse al beneficio e le risorse sono state distribuite per una spesa di €8.809,00, sensibilmente al di sotto del precedente dato annuale. Sicuramente tali dati sono ascrivibili all'entrata in vigore, a pieno regime, delle misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali. Analogo discorso va fatto per i contributi per spese mediche e funerarie, che sono drasticamente diminuiti nell'anno in corso: n.5 i beneficiari complessivi per un importo di €1.476,00.

Tab.13 – Città di Barletta. Famiglie beneficiarie interventi a contrasto della povertà. Anni 2014-20

INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ACCERTATA				
Anno	N. famiglie beneficiarie Progetti di Contrasto al Disagio (P.C.D.)	Importo erogato	N.famiglie beneficiarie spese mediche e funerarie	Importo erogato
ANNO 2014	71	€ 22.090,00	111	€ 24.003,00
ANNO 2015	140	€ 57.854,49	90	€ 18.681,00
ANNO 2016	184	€ 58.066,00	103	€ 18.587,00
ANNO 2017	180	€ 50.250,00	122	€ 21.115,00
ANNO 2018	115	€ 29.197,00	91	€ 15.424,00
ANNO 2019	73	€ 25.460,00	34	€ 4.714,00
ANNO 2020	32	€ 8.809,00	5	€ 1.476,00

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Dal 2015 è partito un **Progetto di accoglienza** annuale, che è stato rinnovato anche negli anni seguenti e finanziato dall'Amministrazione comunale, con il quale, la Fondazione Casa del Clero in collaborazione con la Caritas di Barletta, oltre alla gestione della mensa sociale, offre servizi aggiuntivi effettuati presso i locali della Caritas in via Manfredi 45, quali: centro di ascolto, accoglienza, unità di strada notturna, dormitorio, lavanderia, barberia, distribuzione indumenti e alimenti secchi, ambulatorio medico-infermieristico, servizio legale, doposcuola, accoglienza padri separati, proposto dalla Fondazione Casa del Clero.

Relativamente alla gestione del servizio di mensa sociale per il 2020, i pasti erogati sono stati n.38.447 mentre hanno usufruito dell'accoglienza notturna n.585 ospiti.

2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori

Per quanto concerne l'**Asilo Nido comunale** a fine 2020 per l'anno scolastico 2018/2019, sono risultati n.57 i bambini frequentanti mentre ammontano a n.64 le istanze in lista di attesa.

Inoltre, il Comune di Barletta, intende mirare alla promozione e al potenziamento dei **percorsi di affidamento familiare** che, nel 2020, sono stati n.11. Anche sul versante dell'**Adozione familiare**, va registrato un costante lavoro dell'equipe multidisciplinare e dell'Ufficio affido e adozioni ubicato presso la



sede del Settore Servizi Sociali comunale. Nel 2020 sono pervenute n.8 istanze di adozione familiare, per cui sono state avviate n.7 procedure di idoneità a cura dell'equipe integrata ASL-Comune.

Un focus particolare merita il dato sul collocamento in strutture residenziali, che registra una spesa consistente. Dal 2013 al 2020 le istituzionalizzazioni si sono assestate su dati simili, come si evince dalla tabella riportata, a fronte di un aumento della spesa e delle istituzionalizzazioni nell'anno considerato.

Tab.14 – Città di Barletta. Ricoveri minori. Anni 2013-20

ANNO	N. MINORI	N. GENITRICI	SOMMA STANZIATA	SOMMA LIQUIDATA
2013	54	8	€ 1.257.778,00	€ 1.161.679,01
2014	50	9	€ 1.326.328,00	€ 1.068.339,83
2015	44	7	€ 1.121.628,31	€ 919.304,31
2016	48	9	€ 1.035.000,00	€ 899.643,42
2017	52	11	€ 1.074.425,72	€ 876.344,09
2018	51	9	€ 1.231.089,60	€ 1.113.687,79
2019	61	12	€ 1.305.120,38	€ 1.274.615,27
2020	54	11	€ 1.340.720,15	€ 1.285.916,48

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Per consolidare la rete dei centri diurni nel 2020 è stato confermato e finanziato il servizio di **Centro aperto polivalente per minori**. Quest'ultimo, ha registrato nel complesso n.74 presenze di ragazzi tra i 12 e i 18 anni, che hanno scelto di svolgere attività di tipo ludico-ricreativo ma anche di sostegno scolastico e pedagogico.

Inoltre, questa Amministrazione Comunale, ha inteso dare concreta attuazione alla Legge regionale n.45/2013, venendo incontro alle famiglie con più di tre figli a carico, programmando misure di sostegno per coloro che non hanno potuto usufruire delle **detrazioni nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF**, pertanto, entro il termine del 31 dicembre 2020, hanno presentato istanza n 75 utenti e, in seguito all'istruttoria, hanno usufruito del contributo n.58 famiglie per un totale di €.9167,99.

2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione socio-sanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze

Per quanto concerne il **Piano di Azione e Coesione** per i Servizi di cura per anziani (PAC Anziani), l'Ambito di Barletta, ha attuato i servizi previsti ed ha utilizzato tutti i fondi del I e del II Riparto, antecedentemente al 2019. Nell'anno in esame, quindi, l'Ambito di Barletta non ha beneficiato di fondi PAC Anziani, ma sono state comunque garantite risorse da destinare ai servizi socio sanitari integrati, garantendo la qualità delle prestazioni domiciliari.

In merito ai **buoni di servizio per sostenere le cure di disabili adulti ed anziani**, nel 2020, va segnalato che si è assistito ad un incremento di strutture iscritte al catalogo regionale.

Si riportano di seguito le strutture accreditate per la fruizione dei buoni di servizio disabili:

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	Art. R.R 4/2007	N. UTENTI
Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo "AIAS"	AIAS Onlus	Via della Repubblica n. 1 Barletta	60	10
Centro diurno per gli affetti da Alzheimer "CASALUNA"	Ethos s.r.l	Via Imbriani n.128 Barletta	60 ter	8



Nel 2020 sono stati n.8 gli utenti beneficiari dei buoni di servizio che risultano inseriti presso il **Centro diurno per gli affetti da Alzheimer** di Barletta, struttura autorizzata dal 2017.

Per quanto riguarda i buoni di servizio per anziani, le strutture accreditate al catalogo regionale nel Comune di Barletta risultano n.2:

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	Art. R.R 4/2007	N. UTENTI
Servizio di assistenza domiciliare "SANITA' SOCIALE"	SANITA' SOCIALE Coop. Sociale Onlus	87	5
Servizio di assistenza domiciliare "CHICCO DI FRUMENTO"	CHARISMA Coop. Sociale Onlus	87	6

Il totale degli utenti che hanno usufruito dei buoni di servizio per l'annualità 2019/2020 sono stati n.29 con un importo liquidato di €126.393,56.

A partire da ottobre 2020 va segnalato che, in seguito all'iscrizione a catalogo regionale, è stata attivata la procedura per l'erogazione dei buoni di servizio anziani e disabili per la seguente strutture: Santa Chiara Società coop. Sociale per il servizio di **Assistenza domiciliare** art.87 reg. reg.4/2007. Va segnalato che nell'anno in esame risultano, inoltre, iscritte al catalogo regionale le seguenti strutture:

- Horizon Service Società coop. Sociale per il **Centro sociale polivalente per diversamente abili** art.105 reg. reg. 4/2007;
- Innotec Società Coop. Sociale per il servizio di **Assistenza domiciliare** art.87 reg. reg. 4/2007;
- Santa Chiara Clarissa Società coop. Sociale per il servizio di **Assistenza domiciliare** art.87 reg. reg. 4/2007.

Per quanto riguarda i **Servizi domiciliari per non autosufficienti ADI**, nell'anno preso in esame, la lista di attesa è stata annullata e gli utenti in carico risultano n.101, il **servizio di assistenza domiciliare non autosufficienti SAD Anziani** segue n.125 utenti con n.80 soggetti che attendono di essere inseriti; il **servizio di assistenza domiciliare non autosufficienti SAD Disabili** ha in carico n.101 utenti ed ha una lista di attesa di n.12 persone.

Nel 2020 il **Centro diurno anziani** ha registrato n.91 presenze; si tratta di anziani soli che grazie alle attività ludico-ricreative e di supporto alla cura della persona, come la mensa a domicilio utilizzata da n.12 utenti e la lavanderia, riconquistano autonomia e qualità della vita.

In merito alla misura che agevola l'**Abbattimento barriere architettoniche** negli edifici privati, nel 2020 sono pervenute n.3 istanze ma nessuna è stata liquidata.

Il Settore ha riproposto i **Progetti di vita indipendente (PRO.V.I.)** finanziati dalla Regione Puglia, a tutela delle persone con disabilità motorie gravi dai 16 ai 64 anni, che favoriscono l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa. In particolare, la misura è stata finanziata a partire dall'anno 2014, quando sono stati approvati i primi progetti degli utenti ricadenti nell'Ambito di Barletta. Si tratta di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni sociali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Nel 2020 è stata perfezionata l'istruttoria per n.22 istanze (Provi linea A n.16 Provi "Dopo di noi" n.6) per altrettanti progetti approvati che sono stati liquidati trimestralmente dal Comune, previa presentazione di idonea rendicontazione.

Il Servizio di **telefonia sociale**, in scadenza nel 2020, è stato attivato per n.38 utenti.

Per l'anno 2020 gli anziani presi in carico e istituzionalizzati sono stati complessivamente n.31. Per quanto concerne la **Residenza sanitaria assistita (RSA)** sono stati effettuati n.15 inserimenti e n.16 inserimenti in **Residenza socio-sanitaria assistita (RSSA)**; sono stati n.6 gli anziani inseriti in strutture case di riposo.



Le **Rette di ricovero indigenti adulti e non autosufficienti**, fanno riferimento solo all'integrazione della quota sociale della retta che l'ospite non è in grado di corrispondere alle strutture autorizzate in regime di convenzione, corrisposta per n.41 utenti in totale così suddivisi:

- n.14 adulti disabili;
- n.21 anziani non autosufficienti ospiti di RSA e RSSA;
- n.6 anziani non autosufficienti ospiti di case di riposo.

In generale va registrato un trend in costante aumento degli assistiti.

Il **servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità** negli ultimi anni ha registrato una mole crescente di domande, nel 2019 i beneficiari del servizio sono stati n. 301 e nel 2020 sono ulteriormente aumentati a n.333 studenti.

Il servizio di **Trasporto da e per i centri di riabilitazione dei disabili** è gestito dall'ASL BAT le cui risorse sono il 40% della spesa, mentre le risorse comunali incidono per il 60% con una media di n.70 utenti mensili. La mobilità sostenibile anziani e disabili si attua tramite la fornitura di abbonamenti mensili per il **trasporto urbano a costo agevolato** per anziani, invalidi del lavoro e invalidi ciechi. Nel 2020 sono state presentate n.226 istanze di cui n.203 ammissibili, mentre gli utilizzatori degli abbonamenti mensili sono risultati n.183.

2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori

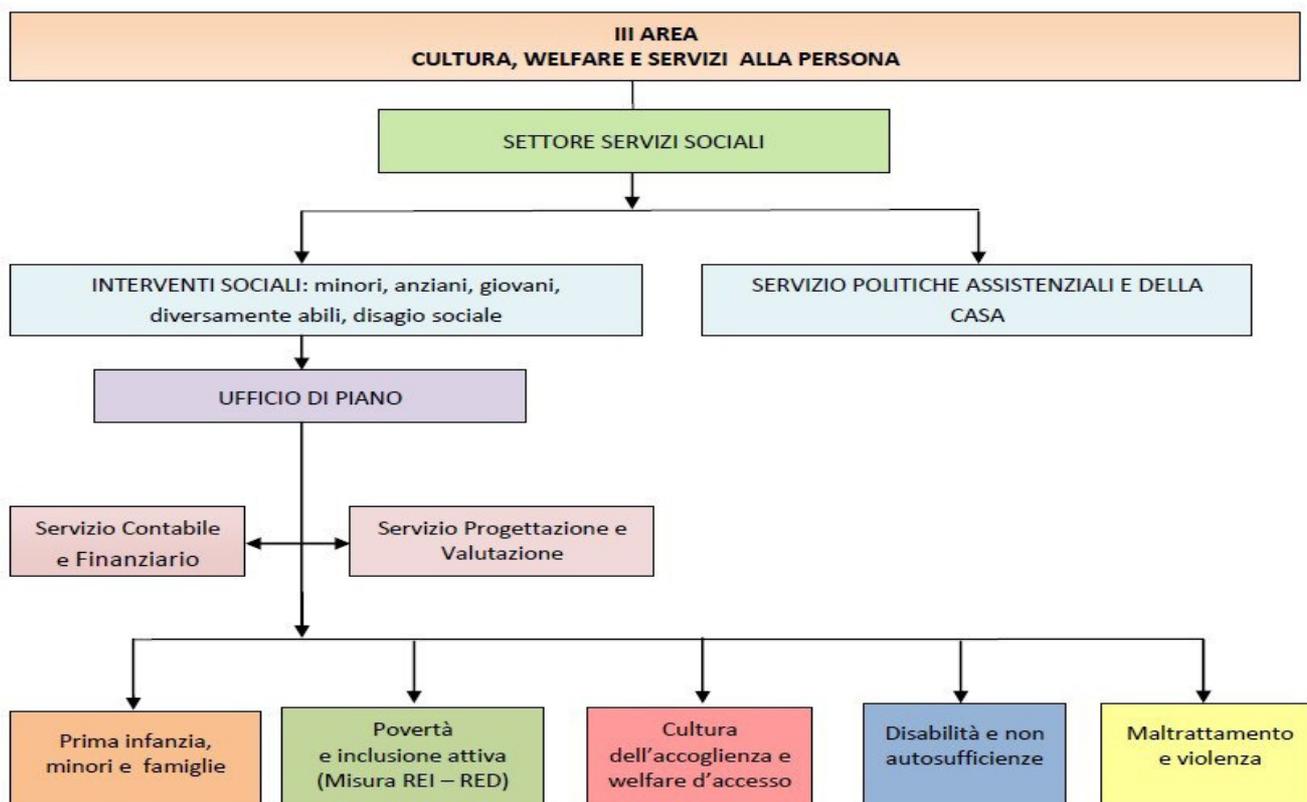
Il **Centro antiviolenza comunale**, ha svolto attività di prevenzione e contrasto al maltrattamento e alla violenza ai danni di donne e minori. L'Ambito di Barletta ha inteso rafforzare questo servizio essenziale con l'attuazione del programma denominato Talee, il quale ha inteso favorire una nuova cultura libera dalle discriminazioni e dagli stereotipi di genere che sottendono al fenomeno della violenza alle donne.

Nel periodo in esame si sono rivolte al servizio n.92 persone e sono state erogate prestazioni ad un totale di n.87 utenti, nello specifico sono stati n.51 i percorsi avviati. In particolare sono state n.3 le persone che hanno usufruito dei servizi residenziali.



2.1.6 Le azioni di sistema e governance

In aderenza alle disposizioni della Regione Puglia in ordine alla programmazione ed attuazione del IV Piano Sociale di Zona, si è reso necessario delineare la **Struttura Organizzativa del Settore Servizi Sociali e l'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano**, in funzione degli Obiettivi di Servizio e delle Aree di intervento declinate nel Piano Regionale, adottata con Determinazione dirigenziale n.1516 del 24.10.2018, secondo lo schema di seguito riportato.



L'Ambito ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso Regolamento dell'Ufficio di Piano (UdP) approvato dal precedente Piano sociale di zona, mentre la citata Determinazione ne rivede la composizione, che risulta formata da un responsabile nella persona del dirigente del Settore Servizi Sociali, unità di categoria D con funzioni di programmazione e progettazione; funzione contabile e finanziaria, unità di categoria D con funzioni tecnico/amministrativo/sociale e unità di categoria C con funzioni amministrative.

L'UdP ha presidiato la funzione di gestione tecnica e amministrativa, affrontando le nuove progettazioni e i percorsi di trasformazione delle procedure interne ed esterne (informatizzazione atti, cartella sociale, fatturazione elettronica,...) supportando tecnicamente, espletando attività di regolazione del sistema, redigendo, integrando e modificando i disciplinari, i regolamenti e i protocolli previsti per l'attuazione dei servizi dell'Ambito. Inoltre, ha predisposto gli atti amministrativi per l'indizione di gare, relative ai servizi, con procedure ad evidenza pubblica, ha redatto avvisi e manifestazioni di interesse.

L'UdP ha condotto una costante attività di facilitazione dei processi di integrazione ed ha provveduto alla gestione contabile e delle risorse finanziarie delle attività, dei servizi e delle prestazioni.

L'UdP ha costantemente seguito la comunicazione d'Ambito, veicolando il flusso di informazioni utili agli utenti, una attività resa ancora più urgente dalla situazione emergenziale; infatti, sono stati attivati numeri dedicati (segretariato sociale, misura straordinaria buoni spesa, sostegno psicologico), ed è stata curata la messa in rete delle istanze da compilare on line con un aggiornamento puntuale delle principali comunicazioni interne ed esterne.



Il 2020 è stato sicuramente un anno molto particolare e tutto l'insieme delle attività legate all'attuazione del Piano sociale di zona dell'Ambito, ha risentito di tutte quelle misure previste per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid 19. L'Ufficio di Piano si è dovuto adattare alla situazione continuando a garantire i servizi che potevano essere erogati e contemporaneamente è stato investito di tutta una serie di incombenze ulteriori legate, in particolare, all'erogazione di buoni spesa, come descritto nel paragrafo 2.1.2. Per quanto attiene alle attività propedeutiche alla riprogrammazione 2020, non appena la situazione e la normativa nazionale lo hanno reso possibile, si è proceduto a coinvolgere i soggetti del territorio con la convocazione della **cabina di regia d'Ambito** per il 29 settembre 2020 nel corso della quale si è ribadita la volontà di garantire la copertura dei fabbisogni di servizi e interventi indifferibili rispetto alla domanda delle famiglie e delle persone in riferimento all'evoluzione del complessivo sistema dei bisogni sociali e socio-sanitari, confermando e rifinanziando tutti gli interventi definiti quali "obiettivi di servizio" già programmati nel Piano Sociale di Zona 2018/2020 dell'Ambito di Barletta, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 82 del 13.12.2018, e specificatamente i 23 obiettivi di servizio regionali ed ulteriori 4 obiettivi comunali, per un totale di 27 obiettivi.

In particolare sono stati prodotti i seguenti atti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 11.09.2020
IV PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA.
APPROVAZIONE RELAZIONE SOCIALE ANNO 2019;
- Delibera di Giunta Comunale n. 213 del 30.11.2020
QUARTO PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI BARLETTA 2018-
2020. APPROVAZIONE DELLA RIPROGRAMMAZIONE III ANNUALITÀ ANNO 2020;
- Delibera di Giunta Comunale n.28 del 9.03.2021
PIANO LOCALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2020, RIMODULAZIONE DEL QUADRO
SINTETICO DI DETTAGLIO FONDO POVERTÀ- PAL 2020.

Nel 2020, sono state seguite le seguenti procedure di gara e concorsuali:

- Aggiudicazione del Servizio di Segretariato Sociale - Sportello Sociale -Porta Unica di Accesso ” partito nel 2020;
- Aggiudicazione dell'appalto relativo allo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati;
- Aggiudicazione dell'appalto relativo all'Affidamento in concessione della gestione del Centro sociale polivalente per diversamente abili;
- Bando di Gara N. 01/2020 - Affidamento Servizio di Pronto Intervento Sociale;
- Bando di Gara N. 04/2020 - Affidamento Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare;
- Bando di Gara N. 05/2020 – Affidamento Servizio di Promozione per l'affidamento Familiare;
- Bando di Gara N. 19/2020 - Affidamento Servizio di Asilo Nido Comunale;
- Bando di Gara N. 20/2020 - Affidamento Gestione del Centro Aperto Polivalente per Minori;
- Bando di Gara N. 21/2020 - Realizzazione Progetto di Accoglienza presso il Comune di Barletta nell'ambito del Siproimi “Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale” n. 21 Posti Ordinari, per 24 mesi nel territorio del Comune di Barletta;
- Avviso procedura negoziata telematica mediante Me.PA. – Affidamento Servizio di Telefonia Sociale per Anziani;
- Assunzione di n.7 assistenti sociali a seguito dell'Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata alla creazione di un elenco di idonei all'assunzione a tempo pieno e determinato di n.7 assistenti sociali, per l'attuazione del progetto “Piano di contrasto alla povertà” indetto nel 2019.

Con il terzo anno 2020 si sarebbe dovuto concludere l'intero ciclo del Piano sociale di zona dell'Ambito, in realtà con delibera di Giunta n.2122 del 22 dicembre 2020, la Regione Puglia ha prorogato la vigenza del Piano Regionale delle Politiche Sociali fino al 31.12.2021, dando efficacia ai vigenti Piani d'Ambito per la quarta annualità 2021.



2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona

Fanno parte delle azioni finanziate con fondi statali il **Piano di Azione e Coesione (PAC) per i Servizi di cura per i minori** e il **Piano di Azione e Coesione per i Servizi di cura per anziani (PAC anziani)**, già descritti rispettivamente ai paragrafi 2.1.1 e 2.1.4. Le risorse del PAC, relative agli anni precedenti, hanno subito una proroga, con scadenza per il 30 giugno 2020.

Per quanto concerne i **Buoni servizio di conciliazione**, n.35 sono stati i disabili che ne hanno usufruito

Fin dal giugno 2004, la città di Barletta realizza l'accoglienza e la **tutela di richiedenti asilo e rifugiati** con un progetto promosso nell'ambito del "Sistema Nazionale di Protezione" finanziato prima dall'ANCI e, in seguito, dal Ministero dell'Interno. Nel 2020 il progetto **"Un Rifugio a Barletta"**, finanziato dal "Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo" del Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione, ha continuato a garantire la gestione e l'accoglienza a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale che sono stati n.17 tra adulti e minori suddivisi per tipologia di richiesta, come di seguito specificato.

TIPOLOGIA	N. ACCOLTI
Casi speciali	2
Per motivi familiari	4
Richiedenti protezione internazionale	1
Titolari protezione internazionale-protezione sussidiaria	1
Titolare protezione internazionale-status rifugiato	5
Titolare protezione umanitaria	4
TOTALE	17

Con la legge n.27/2020 di conversione del decreto 18/2020 denominato "Cura Italia", è stato stabilito che: in considerazione della situazione straordinaria derivante dallo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri, gli enti locali titolari di progetti di accoglienza nell'ambito del sistema di protezione di cui all'art.1-sexties del dl. 416/90, in scadenza al 31 dicembre 2019, le cui attività fossero state autorizzate alla prosecuzione fino al 30 giugno 2020, sono stati autorizzati alla prosecuzione dei progetti in essere alle attuali condizioni di attività e servizi finanziati, fino al termine dello stato di emergenza. Per cui con determinazione dirigenziale n.703 del 20.05.2020 la gestione del progetto Sprar/Siproimi – Un rifugio a Barletta, è stato prorogato fino al 31.12.2020. Nello stesso mese è stata avviata la procedura di gara per la realizzazione di un nuovo Progetto di Accoglienza presso il Comune di Barletta nell'ambito del Siproimi "Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale" confermando i n. 21 posti ordinari, per 24 mesi.

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari tramite lo **sportello U.I.E.P.E.** mensile dedicato agli utenti residenti nel Comune, interrotto a causa della pandemia, e si è data continuità alla convenzione siglata con il Tribunale di Trani nel 2018 frutto di una collaborazione, avviata nel 2015, per l'applicazione della normativa sul **lavoro di pubblica utilità** ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. del 28/8/2000 estesa anche a imputati con sospensione del procedimento penale con la messa alla prova, quale pena sostitutiva delle sanzioni detentive e pecuniarie. La convenzione ha consentito ai soggetti che ne hanno fatto richiesta, di svolgere attività non retribuita in favore della collettività presso il Settore Servizi Sociali, Beni e Servizi Culturali e Manutenzioni.



Nel 2020, le persone che hanno svolto lavoro di supporto al Settore Servizi Sociali, sono state n. 4, nel 2019 sono state n.6 mentre nel 2018 sono state n.4 e nel 2017 sono state n.2.

2.3 Le politiche di contrasto alla povertà

In merito alle politiche di contrasto alla povertà l'Ambito si è occupato, a partire dal 2017, delle misure nazionali e regionali:

- **SIA (Sostegno per l'inclusione Attiva)** misura nazionale richiedibile da fine 2016 al 31/10/2017;
- **REI (Reddito d'inclusione)** misura nazionale richiedibile dal 01/01/2018 con un ampliamento della platea da luglio 2018 diventa misura universale;
- **RDC (Reddito di cittadinanza)** misura nazionale richiedibile in sostituzione del REI da marzo 2019.
- **RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016)** misura della Regione Puglia attiva dal 2017, trasformatasi in RED 1.0 in concomitanza del primo semestre 2018, in RED 2.0 dall'ultimo semestre 2018 fino a febbraio 2019 e in RED 3.0 prima edizione nel 2020.

L'equipe multidisciplinare competente, a prescindere dalla tipologia di misura, svolge i seguenti compiti:

- istruttoria telematica delle domande su piattaforme dedicate relativamente ai requisiti di residenza e cittadinanza per le domande nazionali e relativamente ai requisiti economici e familiari per le misure regionali;
- attività di Sportello per fornire informazione ed orientamento dedicati ai nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà;
- presa in carico globale del nucleo familiare degli ammessi mediante:
 1. predisposizione agenda appuntamenti e convocazione telefonica e/o a mezzo raccomandata a colloqui;
 2. colloquio di preassessment ai fini di un' analisi preliminare del nucleo;
 3. colloquio di assesment con il case manager;
 4. elaborazione di progetto personalizzato con l'assistente sociale di riferimento in caso di bisogni semplici o con l'equipe multidisciplinare in caso di bisogni complessi;
 5. attivazione di progetto di Tirocinio formativo in caso di utente ritenuto adeguato ad un percorso di inclusione socio-lavorativa/Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.);
 6. monitoraggio periodico dei nuclei ammessi;
- caricamento su piattaforma telematica del progetto personalizzato;
- revoca o decadenza dell'utente dal beneficio per mancata assunzione degli impegni condivisi, per composizione della DSU non veritiera ai fini dell'ISEE, per il venir meno dei requisiti di ammissione;
- pagamento telematico della platea RED 1.0 e RED 2.0.

I dati relativi alle prese in carico sono illustrati nella tabella seguente:

Tab.15 – Città di Barletta. Prese in carico per tipologia di Misure di contrasto alla povertà

N. NUCLEI FAMILIARI PRESI IN CARICO	SIA/RED 2017 - 2018	REI 2018 - 2019	RED 2017 - 2018	RED 1.0 e 2.0 2019	RED 3.0 1 ed.	RdC 2019	RdC 2020	TOT
Definizione dei progetti personalizzati	289	490	174	30	42	21	461	1.507



In favore dei beneficiari di tali misure l'ufficio competente del Settore dei Servizi Sociali ha avviato:

- progetti di tirocini formativi presso Enti pubblici e privati, che hanno sottoscritto apposita convenzione a seguito di manifestazione d'interesse per iscrizione a catalogo regionale nell'ambito della misura RED;
- progetti utili alla Collettività P.U.C. sia a titolarità esclusiva del Comune, sia tramite la collaborazione con Enti pubblici e del privato sociale, che hanno aderito ad apposito avviso di manifestazione di interesse approvato dall'Ambito di Barletta, nel quadro della misura nazionale RdC;
- al Centro per l'impiego per la sottoscrizione del patto di Servizio;
- al Centro per l'istruzione degli adulti (CPIA) per acquisizione dell'ex-licenza media, del biennio obbligatorio, della frequenza del corso di alfabetizzazione;
- percorsi di presa in carico dei nuclei volti alla riduzione dell'inadempienza scolastica dei minori, al miglioramento delle funzioni genitoriali, alla prevenzione e tutela della salute dei soggetti fragili.

I dati relativi al numero di beneficiari in relazione alla tipologia di percorso formativo ai fini dell'inclusione socio-lavorativa, sono illustrati nella tabella che segue.

Tab.16 – Città di Barletta. N. beneficiari e tipologia di intervento per l'inclusione socio-lavorativa

	TIROCINI FORMATIVI	ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO	PATTO DI SERVIZIO PRESSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO	PUC (PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA')
N. beneficiari	369	86	100	62

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

A partire dal 2018 il **Piano di contrasto alle povertà d'Ambito**, è parte integrante del processo di costruzione del Piano Sociale di zona dell'Ambito, come stabilito con Deliberazione di giunta regionale n.1565 del 4.09.2018, che approva il **Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018, nella forma di integrazione al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020** e gli orientamenti attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà che sarà ricompreso nella riprogrammazione annuale dell'Ambito.

Il tutto discende dal D.Lgs.15 settembre 2017,n.147:“Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” che all'art. 14, comma 1, recita:“(…) le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del ReI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà”.

Nel 2019 è stato istituito (Delib. G.C. n. 58 del 15.02.2019) il Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, per l'Ambito di Barletta, secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 147/2017 e nel Piano Regionale per la lotta alla povertà ed è stato convocato dando concreto avvio all'attività di programmazione partecipata ai fini della redazione del Piano di contrasto alle povertà 2018-2020 d'Ambito quale parte del IV Piano Sociale di Zona.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 09.07.2019 è stato approvato il Piano di contrasto alla povertà del Comune di Barletta composto da: Atto di programmazione del Piano di Contrasto alla povertà 2019, n.4 schede di programmazione aggiuntive al Piano di Zona e scheda di programmazione finanziaria.



Nel 2020 si è proceduto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 30.11.2020, all'approvazione di:

- ✓ schede di riprogrammazione finanziaria del 4° Piano sociale di Zona dell'Ambito;
- ✓ schede per la progettazione di dettaglio per gli obiettivi di servizio, ridefinite come da riprogrammazione finanziaria;
- ✓ quadro sintetico di dettaglio del Fondo povertà - PAL 2020;
- ✓ schede per gli obiettivi di servizio relative al Fondo povertà 2020;
- ✓ scheda di Programmazione Interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora, secondo quanto previsto dall'art. 5 Decreto Fondo Povertà 18 maggio 2018, Quota povertà estrema del Fondo Povertà per l'annualità 2019.

In seguito ad una ricognizione effettuata sull'impegno delle risorse a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2018 e 2019, è stato riapprovato il quadro sintetico di dettaglio Fondo povertà- PAL 2020, tale rimodulazione è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n.28 del 9.03.2021.



2.4 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

A fronte di una diversificata offerta di servizi comunali, il territorio negli ultimi anni sta finalmente dando segnali positivi, ampliando l'offerta delle strutture e dei servizi residenziali che fanno capo a privati, attualmente n.43. Va comunque riscontrata l'assenza di strutture autorizzate di pronta accoglienza per i casi urgenti, che risultano in costante aumento, mentre l'offerta per minori e per anziani risulta più ampia.

Qui di seguito si riepilogano le strutture autorizzate da questo Ambito Territoriale al 31.12.2020.

Tab.17 – Città di Barletta. Strutture e servizi autorizzati di cui al reg. r. n. 4/2007

N.	Denominazione struttura	Tipologia di struttura a/servizi o art. del reg. r. n. 4/2007	Ente titolare e/o gestore	Comune sede legale dell'ente	Capacità ricettiva (num. posti) come da autorizzazione	Num. provvedimento di autorizzazione definitiva
1	Comunità educativa I GERMOGLI	Art. 48	Consorzio Coop. Soc. a.r.l. Metropolis	Via Quasimodo, n.7 - Barletta	10 utenti e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.67 del 22.01.2019
2	Comunità educativa LEGA MI	Art. 48	Consorzio Coop. Soc. a.r.l. Metropolis	P.za Principe Umberto, n.8 - Barletta	8 utenti e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.11 del 07/01.2019
3	Comunità educativa ...A CASA...	Art. 48	Soc. Coop. Soc. Innotec	Via D'Aragona, n.10 - Barletta	10 utenti e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.638 del 08.05.2019
4	Comunità educativa DOLCE CASA	Art.48	Vivere Insieme Società Cooperativa Sociale arl	Via Brigata Barletta,73 - Barletta	11 utenti	Determinazione Dirigenziale n.904 del 19.06.2018
5	Centro socioeducativo diurno CASSIOPEA	Art. 52	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Via delle Querce, n. 256 - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.677 del 16.05.2019
6	Centro socioeducativo diurno GIOCA SCUOLA	Art. 52	Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia ONLUS	Viale Marconi, n. 74 - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.866 del 10.06.2019
7	Centro socioeducativo diurno OHANA	Art. 52	Coop. Sociale OnlusS Charisma	Via delle Querce, n. 1/F - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1044 del 09.07.2019
8	Centro socioeducativo diurno MALALA	Art. 52	Charisma Coop. Sociale Onlus	Via Donizetti, n.1 - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1153 del 31.07.2019
9	Centro socioeducativo diurno Misericordia di Barletta	Art. 52	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via Minervino n.7 e n.9	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.903 del 01.07.2020



10	Sezione Primavera aggregata a Scuola Infanzia ALADIN	Art. 53	Aladin -Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, n.27 Barletta	max.n.10 bambini	Determinazione dirigenziale n.2013 del 14.09.09 convalidata con atto n.618 del 30.03.11 per cambio rappresentante legale del gestore
11	7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	La Torre dei Piccoli VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Via dei Pini, n.1 Plesso di Largo Primavera, Barletta	n. 20 minori	Determinazione Dirigenziale n. 1693 del 17.07.09
12	Seconda Sez. Primavera aggregata al 7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	Direzione Didattica VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Plesso Barberini - largo Primavera, Barletta	n. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n. 1694 del 17.07.09
13	Asilo nido ALADIN	Art. 53	Aladin - Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, n. 27 Barletta	max. n. 20 bambini	Determinazione dirigenziale n.196 del 30.01.09 convalidata con determinazione dirigenziale n.638 del 1.04.11 per cambio rappresentante legale del soggetto gestore
14	Asilo nido comunale ARCOBALE NO	Art.53	Ambito territoriale di Barletta	Sede Legale Soggetto titolare: C. so V. Emanuele, n.94, Barletta	n.3 sezioni per n.50 bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età	Determinazione dirigenziale n. 1809 del 09.12.2014
15	Micro Nido IL GIRASOLE	Art. 53	Coop. Solidarietà	Via Canosa, n.157, Barletta	n.5 minori tra i 3 ed i 12 mesi, n.8 minori di età comprese tra i 13 e i 24 mesi, o n.9 minori di età compresa tra i 25 e i 36 mesi	Determinazione dirigenziale n.1809 del 09.12.14
16	Asilo nido AMBARABA'	Art. 53	Dargenio Giovanna e Rasoli Rosa s.n.c.	Via Meucci, 11 - Barletta	n. 12 minori	Determinazione dirigenziale 1766 del 05.12.18
17	Comunità socio-riabilitativa MONSIGNOR OR VINCENZO FREZZA	Art. 57	Fondazione Michele Giuseppe, Clelia Lamacchia onlus	Via Regina Margherita, n. 113 - Barletta	n. 2 moduli abitativi composti da n.5 posti letto ciascuno + n.1 posto per le urgenze	Determinazione dirigenziale n.786 del 09.04.09 successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 1336 del 01.07.11
18	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo AIAS	Art. 60	AIAS ONLUS	Via della Repubblica, 1 - Barletta	Max. n. 15 utenti	Determinazione dirigenziale n.90 del 20.01.12 in itinere, nel 2015, procedura di aggiornamento dell'autorizzazione



19	Centro diurno Alzheimer CASA LUNA	Art. 60 ter	Ethos s.r.l	Via Imbriani, 128 – Barletta	Max n. 30 utenti	Determinazione dirigenziale n.66 del 24.01.17
20	Gruppo Appartamento CASA DI IRENE	Art. 63	Ditta individuale La Casa di Irene	Via della Repubblica, 42b – Barletta	Max n. 1 modulo abitativo per 6 anziani ambosessi autosufficienti	Determinazione dirigenziale n.1199 del 03.08.12 successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n.1817 del 06.12.12
21	Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 2	Art.63	Progect Nurse msp srl	Via della Repubblica, 31° - Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1654 del 03.11.2017
22	Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 3	Art.63	Progect Nurse msp srl	Via della Repubblica, 116Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1765 del 05.12.2018
23	Casa della Speranza SUOR MARIA LAMACCHIA	Art. 75	Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia onlus	C.so V. Emanuele, 266 - Barletta	Max n. 8 gestanti adulte e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.182 del 02.02.11 integrata, per l'ampliamento della capacità ricettiva, con determinazioni dir. n.1944 del 12.12.12 e n.1452 del09.10.2013
24	Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili	Art. 87	Ambito Territoriale di Barletta	C. so V. Emanuele, 94 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 1037 del 07.05.09. In seguito al cambiamento parziale del Soggetto gestore del Servizio, attualmente è in itinere il procedimento di convalida dell'Autorizzazione concessa.
25	Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani	Art. 87	Ambito Territoriale di Barletta	Soggetto Titolare: C. so V. Emanuele, 94 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 1187 del 22.05.09. det. dir. n. 2605 del 12.11.09
26	Servizio di assistenza Domiciliare per Anziani Tradisbat s.a.s.	Art. 87	dittaTradisbat s.a.s. di Diviesti Ruggiero & C.	Via Francesco D'Assisi, 70 – Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.2605 del 12.11.09 e det. dir. n. 1264 del 20.09.13 di convalida per variazione del rappresentante legale del soggetto titolare e gestore del servizio
27	Servizio di assistenza domiciliare CHICCO DI FRUMENTO	Art. 87	Nemesi S.r.l.	Via Boito, n. 39	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.1938 del 17.12.2020



28	Servizio di assistenza domiciliare SANTA CHIARA	Art. 87	Soc. Coop. Soc. Santa Chiara	Via Carlo Levi, n.19 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.1979 del 12.12.2019
29	Servizio di assistenza domiciliare SANTA CHIARA CLARISSA	Art. 87	Soc. Coop. Soc. Santa Chiara	Via Carlo Levi, n.19 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.1978 del 12.12.2019
30	Servizio di assistenza domiciliare SANITA' SOCIALE	Art. 87	SANITA' SOCIALE Soc. Coop. Sociale	Via Milazzo, n.53 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.69 del 22.01.2019
31	Servizio di assistenza domiciliare INNOTECH	Art. 87	Soc. Coop. Soc. Innotech	Via F. D'Aragona, n.10	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.1938 del 17.12.2020
32	Servizio di assistenza domiciliare IN MANI SICURE	Art. 87	Soc. Coop. Soc. In mani sicure	Via Gen. M. Stagni, n. 15	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.793 del 10.06.2020
33	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) dell'Ambito Territoriale di Barletta	Art. 88	Ambito Territoriale di Barletta	Sede Legale Soggetto	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 885 del 13.05.08 integrata con Determinazione Dirigenziale n. 0164 del 29.01.09.
34	Ludoteca AMBARABA'	Art. 89	Dicandia Rita Simona	Via Meucci, 9-11 Barletta	n. 40 utenti	Determinazione dirigenziale 2278 del 24.11.11
35	Ludoteca Cocco & Drilli	Art. 89	Ditta Individuale	Via Paisiello n. 24-26 - Barletta	Max. n. 15 minori	Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 03.08.10
36	Ludoteca SIMPATICH E CANAGLIE	Art. 89	Simpatiche Canaglie di Digiorgio Nunzia	Via Trani, n.114-122, Barletta	20 utenti	Determinazione Dirigenziale n.857 del 26.06.2020
37	Ludoteca Solidarietà	Art. 89	Coop. Soc. Solidarietà	Via Canosa n.157, Barletta	54 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1050 del 10.07.2019
38	Servizio per l'integrazione e dei diversamente abili nelle scuole dell'infanzia primarie e medie superiori	Art.92	Ambito Territoriale di Barletta	Barletta		Determinazione Dirigenziale n. 1242 del 27.05.09. convalidata con det. dir. n. 1263 del 20.09.13 in seguito al cambiamento del soggetto gestore
39	Centro di ascolto per le famiglie e Servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	Art. 93	Associazione Demetra ONLUS	Via Rizzitelli n.11 Barletta		Determinazione dirigenziale n. 1620 del 05.11.12 successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n.1816 del 06.12.12



40	Servizio di Telefonia sociale Telesoccorso e Telecontrollo	Art. 100	Ambito Territoriale di Barletta	Barletta	Trattandosi di un Servizio a domicilio dell'utente non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 1919 del 10.10.08.
41	Centro polivalente per minori	Art. 104	Congregazione Suore salesiane dei SS. Cuori	Via Cavour, n.81 - Barletta	Max 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.516 del 01.04.2020
42	Centro sociale polivalente per diversamente abili L'ANGIOLE TTO	Art. 105	Horizon Service Società Coop. Soc.	Sede legale: Via Pola, n. 64/G – Sulmona Sede operativa: Via Barberini, n.108 - Barletta	Max 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1838 del 01.12.2020
43	Centro antiviolenza comunale OSSERVAT ORIO GIULIA E ROSSELLA ANTIVIOLE NZA	Art. 107	Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus	Piazza A. Moro, n. 16 - Barletta		Determinazione Dirigenziale n.963 del 7.07.2015

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



CITTA' DIBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



2.5 Le risorse finanziarie impiegate

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO del PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 - aggiornato all'annualità 2020, è pari ad € **40.358.838,44**, come di seguito specificato:

BUDGET AGGIORNATO AL 2020 RIPARTITO PER FONTI DI FINANZIAMENTO		
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017	€ 2.648.174,69
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (I - II -III ANNUALITA' FNPS)	€ 1.239.326,30
3	Fondo Globale Socioassistenziale regionale (I - II -III ANNUALITA' FGSA)	€ 856.464,23
4	Fondo Non Autosufficienza (I - II -III ANNUALITA' FNA)	€ 709.607,28
5	Fondo naz povertà 2018-2019 (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 1.222.132,54
6	Fondo naz povertà 2018-2019 (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	€ 146.808,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale (I - II -III ANNUALITA' PDZ)	€ 14.704.588,52
8	Risorse della ASL allocate a cofinanziamento del Piano di Zona (I - II - III ANNUALITA' PDZ)	€ 7.454.368,47
9	Buoni servizio infanzia	€ 2.226.628,00
10	Buoni servizio anziani e disabili	€ 1.156.551,42
11	Risorse Pon Inclusione (Avviso 3/2016 ed Avviso PaIS 1/2019)	€ 1.990.690,94
12	Altre risorse pubbliche - (BS per CAGI, TALEE I e II, SPRAR, PROVI, Detraz. IRPEF, MSN, gratuità Trasporto, €6.376,54 segretariato e A.V altre risorse reg.li + economia risorsa reg.le affido + risorse Provincia obtv 13 + risorse anti violenza di genere nazionali e regionali, risorse regionali politiche familiari € 37.709, PROVI e Provi Dopo di noi, risorse Provincia obtv 13 €208.860,88, SIPROIMI, Buoni spesa emergenza Covid nazionali e regionali, gratuità trasporto)	€ 4.182.090,64
13	Altre risorse pubbliche - (PAC II Riparto Infanzia)	€ 1.122.766,16
14	Altre risorse pubbliche - (RED e RED 2.0)	€ 98.599,75
15	Altre risorse private I e II annualità (ticket dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali)	€ 600.041,50

In riferimento al budget complessivo pari ad € 40.358.838,44, si riporta di seguito la tabella relativa al dettaglio delle risorse impegnate per fonti di finanziamento aggiornato al 2020 di € **23.822.207,55** pari al 59 % del totale complessivo programmato, contenuta nella Rendicontazione della 3^ annualità 2020 del PDZ 2018-2020, approvata con delibera di G.C. n.213 del 30.11.2020.

DETTAGLIO RISORSE IMPEGNATE PER FONTI DI FINANZIAMENTO I E II ANNUALITÀ PDZ 2018-2020	
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017	€ 620.942,06
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 1.239.326,30
Fondo Globale Socioassistenziale regionale - FGSA	€ 856.464,23



CITTA' DIBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Fondo Non Autosufficienza – FNA	€ 709.607,28
Fondo naz. povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	€ 184.136,69
Fondo naz. povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	€ 73.404,00
Risorse proprie da Bilancio comunale	€ 12.650.102,54
Risorse della ASL	€ 0,00
Buoni servizio infanzia	€ 1.234.054,52
Buoni servizio anziani e disabili	€ 343.887,98
Risorse Pon Inclusione (Avviso 3/2016 ed Avviso PaIS 1/2019)	€ 1.032.830,73
Altre risorse pubbliche - (B.S. per CAGI, TALEE I e II, SPRAR, PROVI, Detr. IRPEF, MSN, gratuità Trasporto, €6.376,54 segretariato e A.V altre risorse reg.li + economia risorsa reg.le affido + risorse Provincia obtv 13 + risorse antiviolenza di genere nazionali e regionali, risorse regionali politiche familiari € 37.709, PROVI e Provi Dopo di noi, risorse Provincia obtv 13 €208.860,88, SIPROIMI, Buoni spesa emergenza Covid nazionali e regionali, gratuità trasporto)	€ 3.363.895,22
Altre risorse pubbliche - (PAC II riparto)	€ 883.208,53
Altre risorse pubbliche - (RED 2.0 e 3.0)	€ 30.305,97
Altre risorse private - (ticket dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali)	€ 600.041,50

Le risorse residue non impegnate, ammontanti a € 16.536.630,89, comprendono:

- a) i residui a stanziamento PDZ 2014-2017, pari ad € 2.027.232,63, somma ripartita nel Bilancio di Previsione 2021-2023 in vari capitoli dedicati all'avvio di nuovi servizi le cui procedure di indizione/ aggiudicazione di gare pluriennali sono state avviate nel 2020 e 2021 quali Centro per la famiglia, Pronto intervento sociale, ADE, cartella sociale, Affidato familiare;
- b) le somme erogate ma non rendicontate in quanto transitano in bilanci di altri enti (es. Asl €7.454.368,47, Provincia € 843.900,00);
- c) economie per ribassi di gara;
- d) minore utilizzo di risorse proprie di bilancio comunale per attribuzione di nuove risorse da Enti esterni (nuova programmazione II riparto PAC per asilo nido ottobre 2018 - giugno 2019 e economie di € 198.000,00 risorse II riparto PAC per asilo nido a.s 2020/2021 set-dic 2020);
- e) nonché le somme impegnate ma reimputate in sede di riaccertamento dei residui 2020 negli anni seguenti al 2020 relative a servizi non avviati e/o con esigibilità differita e/o a valere su più annualità, e/o prorogate all'annualità successiva (risorse Bilancio comunale e Buoni di servizio, PAC, PON inclusione, RED, PROVI), in ottemperanza alla vigente normativa sulla armonizzazione contabile;
- f) quota parte delle risorse Fondo nazionale povertà quota servizi 2018 (€ 563.670,54) e 2019 (€658.462,00);
- g) quota povertà estrema 2019 (€73.404,00 interventi attivati dal 2021);
- h) economie risorse attribuite per contributi sospensioni Buoni servizio infanzia e Anziani per emergenza da Covid di €285.960,80.



CAPITOLO III L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

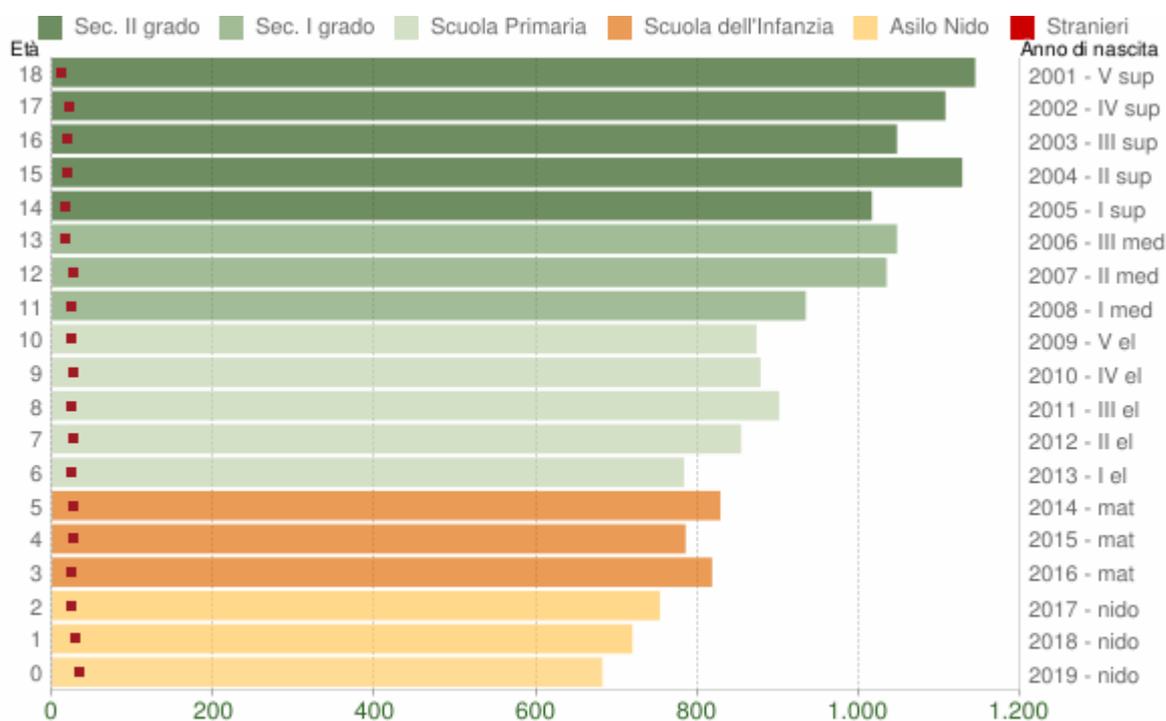
In data 30 ottobre 2018 l'Ambito Territoriale di Barletta, rappresentato dal Sindaco dott. Cosimo Damiano Cannito e l'Azienda Sanitaria Locale BT, rappresentata dal Direttore Generale dott. Alessandro Delle Donne, hanno sottoscritto l'Accordo di programma per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel Piano Sociale di zona 2018-2020 dell'Ambito.

L'Ambito di Barletta, anche nel 2020, ha condotto attività congiunte integrate con la ASL ma anche con altri settori comunali.

In particolare per l'Anno scolastico 2019-20 è stato garantito il **Trasporto scolastico alunni dalla scuola dell'infanzia, gratuito fino a 16 anni**; obbligo scolastico, per i **residenti in territorio extraurbano** per n. 29 beneficiari e il **Trasporto scolastico disabili fino alla scuola media inferiore** per n.35 studenti, entrambi le misure finanziate con fondi comunali e in piccola parte regionali. Per quanto riguarda il **Trasporto scolastico per disabili della scuola superiore gratuito**, è stato garantito il servizio per n.21 beneficiari con fondi provinciali anticipati dal Comune.

Qui di seguito si riporta l'istogramma della popolazione per età scolastica, da cui si evince il calo dei bambini iscritti al nido, segno del decremento delle nascite anche nella città di Barletta.

Graf. 14 - Città di Barletta: popolazione per età scolastica



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI BARLETTA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



CITTA' DIBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



La tabella che segue, entra nel dettaglio del dato riferito alla popolazione scolastica locale, rendendo ancora più evidente che gli istituti superiori risultano accogliere la fetta più consistente di studenti. Interessante il dato che riguarda gli alunni stranieri con una percentuale, rispetto ai coetanei italiani, più rilevante nelle prime classi di età e di frequenza scolastica.

Tab.18 – Città di Barletta. Distribuzione della popolazione per età scolastica al 1 gennaio 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	367	315	682	16	18	34	5,0%
1	369	350	719	17	13	30	4,2%
2	370	383	753	14	12	26	3,5%
3	430	388	818	12	13	25	3,1%
4	384	401	785	11	16	27	3,4%
5	419	409	828	16	12	28	3,4%
6	385	398	783	12	12	24	3,1%
7	446	408	854	13	15	28	3,3%
8	496	405	901	9	15	24	2,7%
9	436	442	878	14	14	28	3,2%
10	431	442	873	17	8	25	2,9%
11	492	442	934	12	14	26	2,8%
12	555	479	1.034	11	16	27	2,6%
13	520	527	1.047	11	7	18	1,7%
14	512	504	1.016	9	9	18	1,8%
15	599	529	1.128	12	9	21	1,9%
16	560	487	1.047	10	9	19	1,8%
17	559	548	1.107	13	9	22	2,0%
18	572	572	1.144	5	8	13	1,1%

Comune di Barletta –Dati ISTAT elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella che segue riporta i principali dati riferiti al numero di istituti presenti sul territorio della città di Barletta, il cospicuo numero di plessi in cui sono suddivisi, le classi e gli alunni che risultano in totale n.14.711.

Rilevante è il numero di coloro che usufruiscono del servizio di refezione scolastica comunale assicurato per n.142 giorni all'anno, per n.185.216 pasti forniti a n.2195 alunni, frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria a tempo pieno suddivisi in n.17 plessi scolastici cittadini distribuiti in n.113 classi; la fornitura di n.13.844 pasti è stata prevista anche per il personale docente.



Tab.19 – Città di Barletta. Dati Anno scolastico 2019-2020

TIPOLOGIA DI ISTITUTI SCOLASTICI	N. SCUOLE	N. PLESSI	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. ALUNNI MENSA	N. CLASSI MENSA	N. CLASSI SERALE	N. ALUNNI SERALE
Scuole dell'infanzia Statali	7	16	88	1.802	1.624	83		
Scuole Materne non Statali	9	9	27	573	500	25		
Scuole Elementari Statali e Private	8	13	213	4.216	71	5		
Scuole Medie Statali	6	8	132	2.901				
Istituti Superiori Statali	5	11	240	5.118			3	58
Istituti Superiori non Statali	1	1	8	101				
Totale	36	58	708	14.711	2.195	113	3	58

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

In merito alle **politiche per la casa** a seguito di definizione ed approvazione della nuova struttura organizzativa del Comune di Barletta, al Settore dei Servizi Sociali è stato assegnato il servizio politiche assistenziali e della casa.

Qui di seguito, sinteticamente, si riportano le attività svolte dall'ufficio casa, interno al Settore Servizi Sociali, nel 2020:

- N.5 Assegnazioni n.4 consegne alloggi e.r.p. di risulta (n.1 alloggio occupato abusivamente prima della consegna);
- N.1 provvedimenti di decadenza (pubblicato in data 12.04.2018) relativo alla graduatoria definitiva vigente per l'assegnazione di alloggi e.r.p.
- N. 1 provvedimento di assegnazione in sanatoria di alloggi e.r.p. occupati senza titolo, previa verifica dei requisiti e delle condizioni prescritti all'art.20 della LR.n.10/2014;
- N. 1 provvedimento di diniego all'assegnazione in sanatoria di alloggi e.r.p. occupati senza titolo, Legge regionale n.10 del 07/04/2014 - art.20 modificato dall'art.2 della legge regionale n.50 del 05.12.2014
- N.4 provvedimenti di decadenza dall'assegnazione di alloggi e.r.p. dichiarate dal comune, anche su proposta dell'Arca Puglia Centrale, ai sensi dell'art.17 della L.R.n.10/2014;
- Pubblicazione graduatoria definitiva in data 12/04/2018, relativamente al bando unificato indetto, ai sensi della L.R.n.10/2014 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi e.r.p. che si renderanno disponibili nonché di n.24 alloggi in corso di costruzione, realizzati con i fondi di cui alla L.133/2008;



- Pubblicazione bando del contributo integrativo al canone di locazione annualità 2019; Pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei richiedenti il contributo di cui al punto precedente in termini stabiliti dalla Regione Puglia;
- Verifica e controllo dei requisiti, ai sensi del DPR n.445/2000, del campione estratto a mezzo informatico dei richiedenti inseriti nella graduatoria provvisoria per la concessione del contributo sul canone di locazione annualità 2018;
- Approvazione della graduatoria definitiva con contestuale liquidazione e pagamento a titolo di anticipazione del contributo integrativo al canone di locazione relativo all'anno 2016;

Inoltre, stretto è il contatto con l'Ufficio casa comunale per comunicazioni relative ad alcuni casi di famiglie seguite dal servizio sociale professionale, che versano in particolari condizioni di disagio.

Parimenti, l'Ambito ha promosso alcune iniziative nel campo della promozione della socializzazione e della prevenzione con l'ufficio Sport, incardinato nel medesimo Settore servizi sociali, da includere nel novero di quegli interventi tesi al benessere sociale dei giovani e delle famiglie.

Per quanto concerne le **politiche attive del lavoro** il Settore Servizi sociali svolge costantemente un puntuale lavoro di contatto con enti quali il Centro territoriale per l'impiego, il centro per l'educazione permanente degli adulti e i principali centri di formazione professionale, attività che si è intensificata con le misure di contrasto alla povertà di rilevanza nazionale e regionale menzionate al paragrafo 2.3.

3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti

Tra le iniziative condotte dall'Ambito con finanziamenti ministeriali rientrano le azioni già illustrate in precedenza: i Piani di Azione e Coesione, già descritti nel paragrafo 2.1.1, il progetto "Un rifugio a Barletta" già riportato nel paragrafo 2.2 e la misura ministeriale del RdC (Reddito di Cittadinanza), a cui è stata associata la misura regionale del Reddito di Dignità (RED) con fondi regionali, descritti nel paragrafo 2.3.

Fondamentali anche i buoni spesa per le categorie: minori, anziani e disabili, un intervento finanziato dalla Regione Puglia che, grazie ad un ampliamento dell'offerta di strutture autorizzate sul territorio ed iscritte all'apposito catalogo regionale, hanno garantito l'opportunità a famiglie e singoli, di poter usufruire di servizi di qualità ad un prezzo agevolato.

Inoltre, ha partecipato a bandi e avvisi nazionali, anche in partenariato con altri enti ed organismi del terzo settore, presentando proposte progettuali atte ad intercettare risorse e ad allargare il raggio di azione degli interventi nel campo della prevenzione, educazione e socializzazione.

3.3 La Promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Per quanto riguarda alcune azioni trasversali, in data 03.10.2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'Ambito di Barletta e le Organizzazioni sindacali per l'adozione e attuazione del Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale di Barletta.

I ridotti finanziamenti pubblici hanno imposto una riflessione sul ruolo ma soprattutto sui nuovi spazi che attualmente si offrono al privato sociale. Con la misura RdC-RED si è creata una efficace alleanza tra Ambito, organizzazioni sindacali ed enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà.

In merito alla promozione del capitale sociale e alla partecipazione attiva dei cittadini va segnalato che nel 2020 il Comune di Barletta ha avviato l'iter per l'accreditamento al **Servizio Civile Universale**, completato



CITTA' D'IBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



nel 2021. A tale riguardo, nel 2019, sono partiti i progetti denominati: “Bridge 2017– Un ponte per l’integrazione” presso il Settore Servizi Sociali e “Reading is Cool 2017”, con riferimento al Settore beni culturali, per un totale di n.8 volontari dai 18 ai 28 anni, che si sono conclusi nel 2020. Nello stesso anno sono stati avviati altri due progetti per un totale di n.8 volontari, con un corrispettivo mensile di € 439,50:

“Equofront” Settore servizi sociali che ha previsto degli interventi tesi a:

- favorire l’integrazione, superando il concetto di tolleranza per sostituirlo con quello di “cittadinanza”;
- migliorare l’accesso ai servizi;
- limitare le condizioni di disagio ed emarginazione degli immigrati, che possono poi sfociare in situazioni di devianza sociale e violenza;

“Librialcentro” Settore beni culturali, conclusi nel 2021, che ha previsto degli interventi tesi a:

- riqualificare la biblioteca come contenitore multiculturale e polo di aggregazione sociale;
- recuperare il valore sociale, etico e culturale della lettura come dimensione solida di crescita;
- aumentare il bacino di utenti in modo trasversale e comprensivo di tutte le fasce d’età.

In particolare il 30 aprile 2020 è stato avviato il progetto di **servizio civile universale “Equofront”**, il quale, a causa dell’emergenza da Covid-19, è stato rimodulato come da normativa ministeriale.

I volontari sono stati impegnati nelle azioni connesse alla misura straordinaria dei buoni spesa, spendibili per l’acquisto di beni di prima necessità, a partire dal mese di giugno ad agosto 2020, con successiva ripresa di tali attività a seguito della seconda ondata di contagi da Covid-19 nel mese di dicembre 2020. I volontari del Servizio Civile Universale hanno proseguito nel loro impegno nelle attività di supporto agli operatori degli uffici del Settore Servizi Sociali del Comune di Barletta, nell’ambito delle misure urgenti di solidarietà alimentare e di contrasto della povertà a favore delle famiglie della comunità locale e la loro attività si è conclusa ad aprile 2021.

Per quanto riguarda il terzo settore, all’Ambito fanno capo le Associazioni a valenza locale che intendono iscriversi alle due sezioni regionali riservati alle **Organizzazioni di Volontariato** e alle **Associazioni di Promozione Sociale**.

Spetta al Comune l’istruttoria e la verifica della persistenza dei requisiti, pertanto annualmente le associazioni interessate a rimanere iscritte all’Albo regionale devono aggiornare la documentazione.

Nel 2020 si è fatto un altro importante passo per attuare la Riforma del terzo Settore intrapresa con la legge n.106/2006, infatti, con Decreto Ministeriale n.106 del 15 settembre 2020 in attuazione dell’art.53 comma 1 del D.lgs.117/2017 con il quale sono disciplinate le procedure di iscrizione nel RUNTS Registro Unico nazionale del terzo Settore, con sede presso il Ministero delle Politiche sociali ma gestito ed aggiornato a livello regionale, si è previsto che le organizzazioni di volontariato (OdV) e le Associazioni di promozione Sociale (APS) iscritte negli attuali registri regionali trasmigreranno automaticamente nel RUNTS.

A tutto il 2020, all’Albo regionale delle Organizzazioni di volontariato, risultavano iscritte 26 associazioni con sede a Barletta, come si evince dall’elenco riportato di seguito:

1. Associazione "A.V.S.E.R." Volontari Soccorso Emergenza Radio
2. Confraternita Misericordia
3. Associazione "C.V.S.M." Corpo Volontario di Soccorso in mare sezione autonoma di Barletta
4. Associazione ANGSA BATonlus
5. Associazione A.L.M.A onlus laica Monfort "Un cuore per l'Africa"
6. Associazione ANTEAS Barletta
7. Associazione UNITRE, Università della terza età
8. Associazione A.V.I.S. volontari italiani del sangue sezione comunale "R. Lattanzio"
9. Associazione A.R.P.A. onlus genitori ragazzi diversamente abili
10. Comitato italiano pro Canne della Battaglia
11. I.F.A.E. Associazione nucleo volontario di vigilanza ittico-faunistica, Ambientale ed Ecologica
12. Associazione Home&Homme onlus



CITTA' DIBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



13. Associazione Bat Cuoreonlus
14. Gruppo donatori di sangue Fratres
15. Associazione Operatori Barletta Soccorso
16. ALBA Associazione
17. Associazione IL COLORE DEGLI ANNI
18. Associazione Pazienti Oncologici Cervicio-Cefalici(APOC Puglia)
19. Associazione EKOCLUB INTERNATIONAL ONLUS BAT
20. Associazione Operatori Emergenza Radio Barletta
21. Associazione RINASCITA
22. Associazione ALBERO DELLA VITA
23. A.N.Gl.V. "Giacche Verdi Puglia Prov. Di Barletta Andria Trani Onlus"
24. A.D.A. B.A.T. Associazione per i diritti degli anziani
25. Associazione "Vivimi senza paura"
26. Ambulatorio popolare di Barletta.

Al Registro Generale Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, (Legge 383/2000 e Legge regionale n.39/2007), risultavano iscritte, n.10 APS con sede a Barletta, come si evince dall'elenco riportato di seguito:

1. Associazione "Osservatorio Giulia e Rossella: Centro Antiviolenza onlus Impresa Sociale"
2. Associazione "Professione Militare"
3. Associazione "Archeoclub di Barletta"
4. Associazione "Centro Generazioni"
5. Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori-LILT- Sezione provinciale di Barletta Andria e Trani"
6. Associazione "Binario 10"
7. Associazione "Centro di promozione familiare – Insieme con la coppia"
8. Associazione "Barletta Sociale"
9. Associazione "Centro studi Barletta in rosa"
10. Associazione "Associazione socioculturale Arteidee".

L'andamento delle associazioni del terzo settore iscritte ad entrambe le sezioni regionali, come emerge dalla tabella n.20, è in crescita considerando l'ultimo decennio, con una netta prevalenza di organizzazioni di volontariato, costante dal 2011 al 2020.

Tab.20 Città di Barletta. Numero Organizzazioni e Associazioni iscritte ai Registri Regionali. Serie storica

Anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
N. Organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale	19	21	24	21	23	22	24	25	23	26
N. Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale	7	12	15	12	10	12	13	17	10	10
TOTALE	16	33	39	33	33	34	37	42	33	36

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



CITTA' DIBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Inoltre, si registra sul territorio una rilevante presenza di organismi di protezione civile che, con l'emergenza da Covid 19, hanno messo in campo volontari e mezzi dando un contributo fondamentale alla lotta alla pandemia, sul fronte socio-sanitario. Le predette organizzazioni sono entrate a far parte a pieno titolo del Comitato Operativo Comunale (COC) ed hanno validamente supportato il Settore servizi sociali nella erogazione a domicilio dei buoni spesa alle famiglie, nella distribuzione di pacchi viveri e di farmaci/ausili sanitari, di materiale scolastico per gli studenti frequentanti gli istituti locali, intervenendo con efficacia e tempestività.

Sul territorio si registra la presenza delle principali sigle sindacali e di n.30 tra patronati e centri di assistenza fiscale. Nel 2020 con n.13 centri di assistenza fiscale sono state sottoscritte delle convenzioni per facilitare l'accesso dei cittadini alla misura straordinaria dei buoni spesa.

Infine vanno segnalate un centinaio di associazioni sportive censite dal Settore che, a vario titolo, si sono relazionate con il Comune, per manifestazioni ed iniziative che hanno coinvolto, in particolare, famiglie, minori e disabili.



CITTA' DIBARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



CAPITOLO IV ESERCIZI DI COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

L'Ambito di Barletta, nel 2020 ha consolidato i servizi ed ha posto le basi per completare e concludere il ciclo di attuazione di tutte le misure ricomprese nel IV Piano sociale di Zona. Con il Piano è stato approvato anche il disciplinare della Cabina di regia dell'Ambito, così come previsto dal Piano regionale, pur con tutte le difficoltà legate alla situazione dettata dall'emergenza da Coronavirus, sono stati portati avanti i rapporti di collaborazione con enti quali: Provincia, ASL, Organizzazioni sindacali, Istituzioni scolastiche, Terzo settore, su altri fronti prosegue il rapporto di cooperazione con la Regione, i Tribunali e relativi servizi sociali territoriali (C.G.M. Centro di Giustizia Minorile e U.I.E.P.E. Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna) Centro Territoriale per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Guardia di Finanza, ecc.

Con l'ASP, i Patronati, le Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale, di protezione civile, vi sono contatti costanti anche per l'attuazione e la realizzazione di particolari servizi (Sportello per l'integrazione degli immigrati, mensa sociale, pubblicizzazione di servizi e interventi, ecc...).

Per comprendere meglio quanto messo in atto sul territorio per l'attuazione del Piano sociale di zona, può essere interessante riportare di seguito lo schema che illustra, in forma sintetica, i principali punti di forza e di debolezza emersi.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Le risorse finanziarie comunali impegnate con il Piano sociale di zona sono considerevoli	Il territorio investe ancora poco nel sociale, anche se sono stati fatti dei progressi
Sono state colte diverse opportunità intercettando fondi integrativi: PAC ministeriali, progetto Un rifugio a Barletta, Buoni di servizio, misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali, Servizio civile nazionale...	Procedure farraginose e complesse per accedere ai bandi e ai Fondi tanto nella formulazione progettuale quanto nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione
Consolidato lo Sportello di segretariato sociale e PUA, assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali	Va raggiunto il target degli assistenti sociali sul territorio rispetto al fabbisogno stimato (1 ogni 5000)
Collaborazione sempre più stretta con ASL, Provincia, Tribunali, UEIPE, ecc...	Lenta attuazione e revisione dei protocolli/convenzioni con i vari Enti
Verifica sui requisiti di accesso a servizi ed interventi (banche dati INPS, agenzia delle Entrate, catasto, cartella sociale...)	Personale amministrativo insufficiente
Tavoli di concertazione periodici e consolidamento della rete interistituzionale	Moltiplicarsi di equipe multidisciplinari e tavoli interistituzionali ai quali non è sempre facile garantire presenza e operatività

